



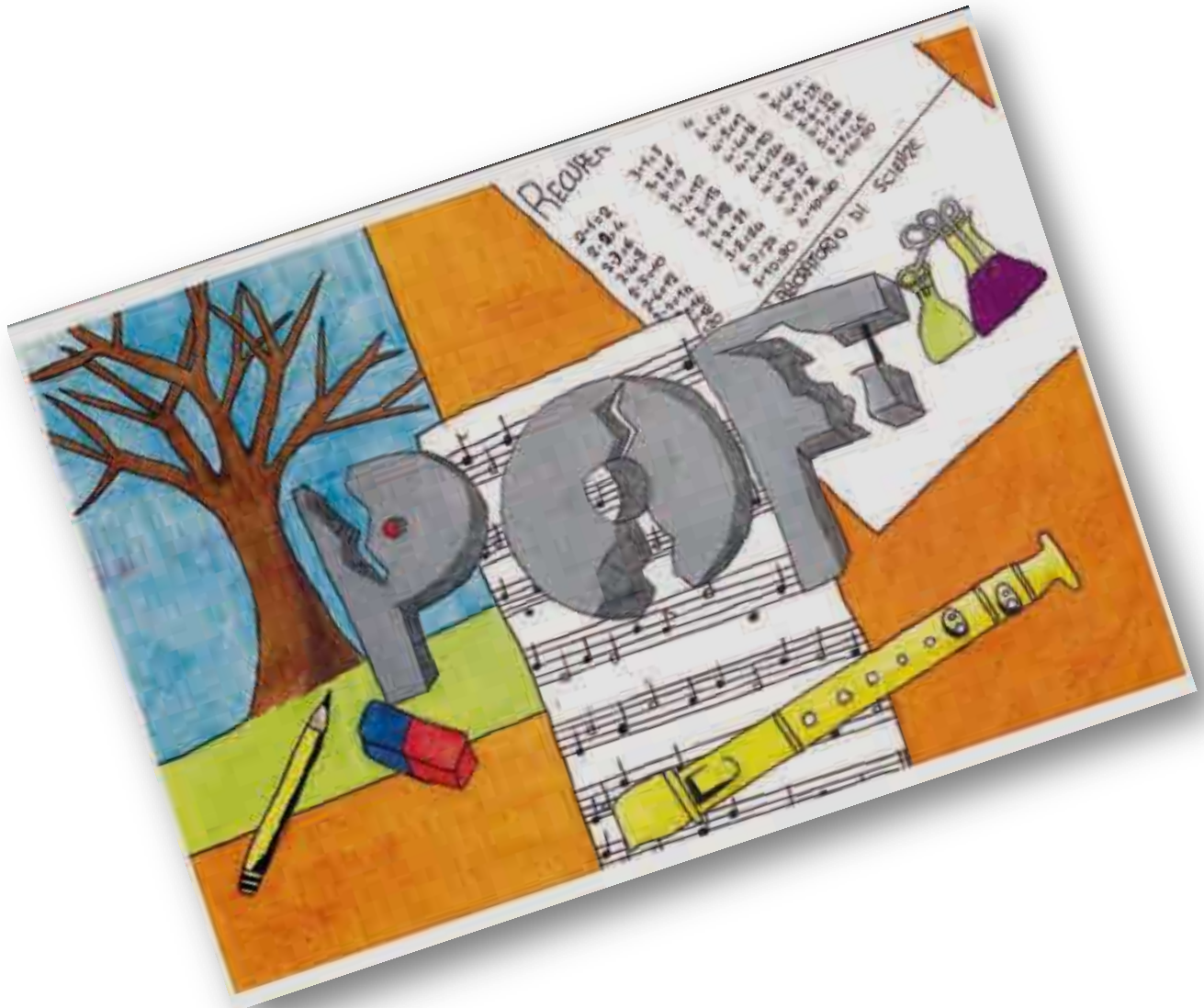
ISTITUTO COMPRENSIVO 'G. MARCONI'

Via Guglielmo Marconi, 1

41013 Castelfranco Emilia - Mo

Tel 059 926254 - fax 059 926148 email: MOIC825001@istruzione.it

moic825001@pec.istruzione.it www.scuolemarconi.it



A. S. 2015 - 2016

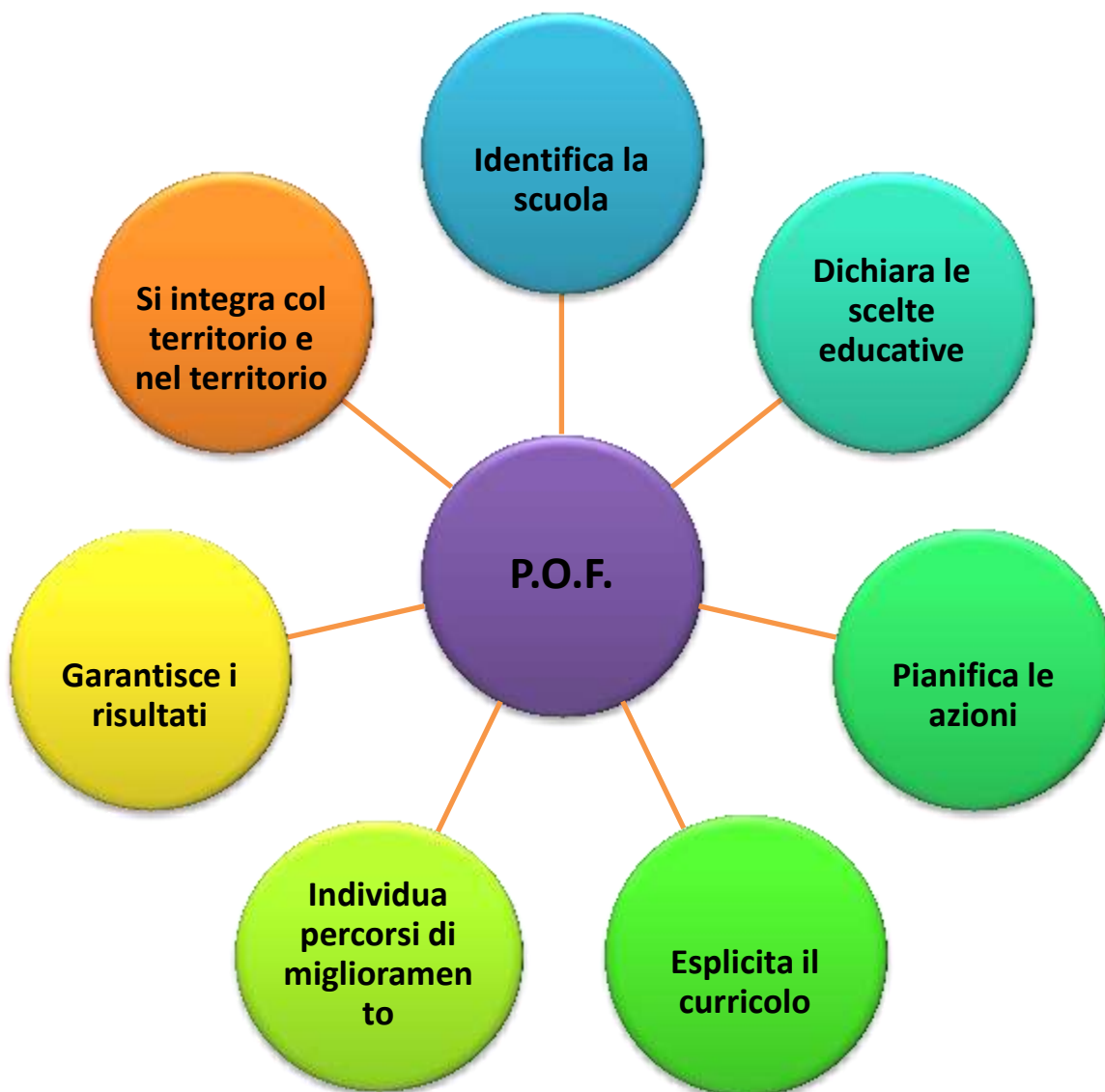
Sommario

Premessa.....	3
L'Istituto - dati generali.....	4
Il contesto territoriale	5
Risultati conseguiti negli scorsi anni scolastici (Autovalutazione d'Istituto).....	5
La mission	6
Rapporto di autovalutazione A. S. 2014 -2015	6
Priorità e traguardi	6
Linee di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione	7
Il progetto educativo.....	9
Il Curricolo d'Istituto	11
Piano di miglioramento a. S. 2015 - 2016.....	12
Organizzazione del Curricolo	13
Criteri per la formulazione degli orari.....	13
Tempi scuola prevalenti.....	13
Articolazione della giornata scolastica	13
nei plessi scolastici	13
Delibere del Collegio dei docenti.....	14
La giornata scolastica alla scuola dell'infanzia.....	14
Monte ore settimanale	15
L'ambiente d'apprendimento – metodologie	17
Scelte metodologiche adottate	19
Azioni a sostegno dello sviluppo degli apprendimenti	19
e della persona, progetti.....	19
Integrazione e Disagio	20
Piano annuale d'inclusione	20
Piano Didattico Personalizzato	22
Progetti d'istituto.....	23
Continuità e Orientamento	30
Donazioni	33
Documentazione e WEB.....	33
Rapporti scuola famiglia	34
Piano d'aggiornamento e formazione	34
Criteri generali di valutazione.....	38
Criteri per l'assegnazione dei compiti a casa	40
Criteri/ambiti di valutazione delle prove	42
Criteri di attribuzione del voto	42
(comuni a tutto l'Istituto).....	42
L'autovalutazione d'Istituto e piano di miglioramento.....	43
Organigramma d'Istituto.....	43
La segreteria	43
La comunicazione e i rapporti con l'esterno	44
Le reti e l'utilizzo delle risorse	45
sul territorio	45
Agenzie che collaborano sul territorio	46
Comitato dei genitori.....	47
Calendario scolastico	48
La sicurezza.....	49
Regolamenti e Carta dei Servizi	49
Organico	49
Le strutture	50

Premessa

Risvegliare in un altro essere umano forze e sogni superiori alle proprie; indurre in altri l'amore per quello che amiamo... quando si allarga, la famiglia dei propri studenti somiglia al ramificarsi, al rinverdirsi di un tronco.

G. Steiner, *La lezione dei maestri*



Elaborato e presentato al Collegio dei docenti del 28 ottobre 2015.

Approvato dal Consiglio d'Istituto del 9 novembre 2015.

L'Istituto - dati generali

ORDINE E GRADO DI SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA "Anna Frank" - Via N. Bixio, 35 - Panzano "Maggiolino" - Via Papa Giovanni XXIII, 24 - Gaggio in Piano "Picasso" - Via Picasso, 27/29 - Castelfranco Emilia SCUOLA PRIMARIA "Don Milani" - Via G. D'Annunzio, 91 - Manzolino "G. Deledda" - Via Chiesa, 51 - Gaggio in Piano "G. Marconi" - Via Marconi, 1 - Castelfranco Emilia SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G. Marconi" - Via Marconi, 1 - Castelfranco Emilia
DENOMINAZIONE	Istituto Comprensivo "G. Marconi"
INDIRIZZO UFFICIO DIRIGENZA E SEGRETERIA	Via Guglielmo Marconi, 1 41013 Castelfranco Emilia (Mo)
RECAPITI	Tel. 059926254 Fax 059926148
MAIL SITO WEB	e-mail: MOIC825001@istruzione.it pec: moic82501@pec.istruzione.it www.scuolemarconi.it
NUMERO TOTALI ALUNNI	Infanzia: 206 Primaria: 824 Secondaria: 403
NUMERO TOTALI DOCENTI	Infanzia: 20 Primaria: 95 Secondaria: 39
NUMERO UNITÀ PERSONALE DI SEGRETERIA	Assistenti amministrativi: http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalat
NUMERO UNITÀ COLLABORATORI	Collaboratori scolastici: 26

Dirigente Scolastico riceve per appuntamento, tel. 059 926254/ email: info@scuolemarconi.it

Il contesto territoriale

La città di Castelfranco Emilia e il suo Comune si estendono su una superficie di 102 Km², in provincia di Modena, lungo la via Emilia tra Modena e Bologna.

Vi risiedono attualmente circa 32mila abitanti. Nell'ultimo decennio si è assistito ad una forte espansione demografica dovuta sia all'aumento delle nascite che alla costante immigrazione.

In un momento di crisi economica quale quello che stiamo vivendo, questa rapida espansione ha determinato un indebolimento del connettivo sociale, come evidenziano i molti casi seguiti dai servizi assistenziali per evidente disagio socio-ambientale ed economico.

La popolazione scolastica dell'istituto risiede nell'area nord del Comune, cioè nelle frazioni di Panzano, Gaggio, Recovato, Riolo, Rastellino, Manzolino e nella parte del capoluogo a nord della Via Emilia.

Nelle scuole dell'infanzia, le iscrizioni sono meno legate ai confini territoriali e sono gestite, in base a una convenzione con l'Amministrazione Comunale, dal loro Ufficio Scuola.

Per una lettura approfondita del contesto scolastico, si rimanda Rapporto di autovalutazione d'Istituto pubblicato al link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MOIC825001/ic-gmarconi-castelfranco/valutazione>

O alla pagina del sito <http://www.scuolemarconi.it/valutazioni-di-istituto/>

BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO

- * Miglioramento delle strutture scolastiche in genere
- * Continuità didattica e mantenimento di un'offerta formativa valida nonostante la crisi economica
- * Dialogo costruttivo tra insegnanti e famiglie
- * Rafforzamento e coordinamento degli interventi delle varie agenzie formative presenti sul territorio
- * Didattica personalizzata, con particolare attenzione alle difficoltà
- * Inclusione delle diversità
- * Metodi di comunicazione sempre più efficaci
- * Ascolto e coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica
- * Visibilità e documentazione delle esperienze didattiche svolte

Risultati conseguiti negli scorsi anni scolastici (Autovalutazione d'Istituto)

- Forte senso di appartenenza da parte degli operatori all'istituzione
- Progressivo consolidamento dell'organico
- Buon assetto organizzativo e gestionale
- Accoglienza delle famiglie e accompagnamento nelle varie fasi del percorso scolastico
- Progettualità attenta a rispondere ai bisogni dell'utenza
- Risposta alla richiesta di conoscenza sul percorso didattico e sull'andamento scolastico
- Validità del percorso formativo ed educativo
- Comunicazione efficace, grazie all'implementazione del sito web
- Serate dedicate ai genitori su tematiche educative
- Promozione di iniziative finalizzate a valorizzare il ruolo delle famiglie (sportello di ascolto, sportello assistenza iscrizioni, mostre, feste ...)
- Attenzione alla ricerca didattica

Le scelte fondamentali: la vision

Una scuola per tutti, di tutti

'Per creare futuro e non investire sul passato, la lungimiranza è fondamentale.'

D. Goleman

La mission

- * Rispondere ai bisogni formativi dell'utenza con forme di monitoraggio e con interventi efficaci nella direzione della personalizzazione
- * Accogliere, offrire risposte pratiche e concrete ai bisogni delle famiglie, per orientarsi fra i servizi e nel territorio
- * Migliorare gli apprendimenti, attraverso la ricerca e l'innovazione
- * Migliorare l'organizzazione e la comunicazione in termini di efficacia ed efficienza
- * Ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e strumentali
- * Avviare processi di ricerca verticale per l'elaborazione anche di un sistema efficace di valutazione degli apprendimenti
- * Valorizzare le molteplici risorse esistenti e rafforzare la rete sul territorio (Enti Locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati)

Rapporto di autovalutazione A. S. 2014 -2015 Priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Individuazione di ambiti d'intervento da rinforzare fin dai primi anni di scuola primaria, in relazione al profilo di competenze al termine I ciclo	Diminuzione del numero di alunni appartenenti alla fascia bassa (1 - 2) e aumento delle attività a supporto delle eccellenze
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate	Allineamento degli esiti a quelli del nord est, riduzione della disparità dei risultati scolastici all'interno e fra le le classi.
Risultati a distanza	Rivedere e condividere il progetto orientamento con azioni di continuità in relazione al profilo di competenze al termine I ciclo	Aumento di alunni che segue il consiglio orientativo e di alunni ammessi all'anno successivo il I anno di scuola secondaria II grado

AREA PROCESSO	Descrizione dell'obiettivo
Curricolo, progettazione e valutazione	Curricolo, progettazione e valutazione Individuazione di saperi essenziali in termini di abilità per gli alunni più in difficoltà
	Progettazione di proposte d'approfondimento per gli alunni più dotati
	Individuazione di criteri di valutazione espliciti e condivisi

Ambiente d'apprendimento	Acquisto di ulteriori strumentazioni
	Cura degli ambienti e dei sussidi
	Condivisione a livello d'istituto delle buone pratiche, attraverso momenti strutturati di confronto
Inclusione	Capacità di differenziare percorsi all'interno delle classi
Continuità e orientamento	Coinvolgimento di tutti i docenti nel progetto d'orientamento scolastico. Gestione consapevole delle emozioni e delle relazioni all'interno delle classi
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Aumento del numero di docenti che partecipino ai processi gestionali dell'Istituzione
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Implementazione di momenti strutturati di confronto e di scambio professionale fra i docenti
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rafforzamento dei rapporti con le altre istituzioni del territorio, in particolare con la NPI

Linee di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Sulla base di quanto sancito dalla L. 107, 2015 c.14 il Dirigente Scolastico individua gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione (cfr. [versione integrale](#))

‘Per quanto riguarda i cc. 1 – 4, premesso che per affermare il suo ruolo centrale nella società della conoscenza, per adeguare costantemente la propria offerta ai bisogni dell’utenza e del territorio, per garantire pari opportunità di successo formativo, coerentemente con la *Mission* d’Istituto e quanto definito nel curriculum d’Istituto, la scuola s’impegna costantemente a:

1. essere laboratorio di ricerca metodologica didattica
2. personalizzare gli insegnamenti
3. compiere scelte incentrate sulla flessibilità didattica e organizzativa

In continuità con la *Mission* che da anni l’Istituzione persegue, sulla base di quanto stabilito dai cc 5 -7

L’Istituzione si pone le seguenti priorità:

A. Relativamente agli obiettivi di processo del RAV: curriculum, progettazione e valutazione

1. potenziamento delle competenze matematico-logiche
2. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
3. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
5. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

6. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primarietà e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
7. definizione di un sistema di orientamento.

B. Relativamente agli obiettivi di processo del RAV: inclusione, differenziazione, ambiente d'apprendimento

1. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
2. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
3. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

C. Relativamente agli obiettivi di gestione organizzativa e agli obiettivi di processo del RAV: orientamento strategico, organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, ambiente d'apprendimento

1. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
2. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
3. l'implementazione delle strumentazioni didattiche per la realizzazione di ambienti d'apprendimento e la cura degli stessi, mediante la partecipazione ai bandi PON e l'acquisto di strumentazioni con fondi reperti dall'Istituzione;
4. miglioramento e ottimizzazione dei servizi amministrativi per la realizzazione degli obiettivi del Piano e per l'adeguamento delle procedure e dei servizi stessi alla normativa (dematerializzazione dei servizi).

Per ogni obiettivo saranno individuati i traguardi, le azioni progettuali previste e le figure coinvolte sulla base di quanto stabilito dalla L. 107, 2015.

Pertanto:

1. per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno sulla base della nota del MIUR 0030549 - 21109/2015 per il potenziamento per il corrente anno scolastico è così definito:
n. 1 docente di matematica
n. 1 docente di lingua inglese
n. 1 docente di italiano

n. 1 docente educazione fisica

n. 4 docenti di posto comune scuola primaria di cui uno per l'esonero del primo collaboratore del dirigente

per un totale di 8 unità

2. Per quanto riguarda invece il c. 14, c 68 **relativamente ai posti di organico, comuni e di sostegno per il triennio di riferimento 2016 – 2019 organico dell'autonomia**, in considerazione della nota del MIUR n. 2157 del 5 ottobre 2015, ci si riserva di integrare il seguente atto all'interno del Piano e la definizione dell'organico dell'autonomia, sulla base dei dati più certi e disponibili entro il 15 gennaio 2015.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Il progetto educativo

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea del 2006 che sono:

- *comunicazione madrelingua*
- *comunicazione nelle lingue straniere*
- *competenza matematica e competenze di base in scienza tecnologia*
- *competenza digitale*
- *imparare ad imparare*
- *competenze sociali e civiche*
- *spirito d'iniziativa e imprenditorialità*
- *consapevolezza ed espressione culturale*

(prot. 5559 del 5 – 9 – 2012).

Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo

Profilo dello studente

La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendola propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Pertanto l'Istituto Comprensivo "G. Marconi" intende:

- promuovere il successo formativo, garantendo pari opportunità educativo-formative e prevenendo fenomeni di dispersione scolastica
- favorire un percorso formativo unitario attraverso percorsi collegati tra i tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria primo grado
- educare ai fondamentali valori etici, attraverso la diffusione del patto di corresponsabilità
- favorire il processo di crescita e rendere efficace l'azione formativa in un clima di rispetto e collaborazione con le famiglie e il territorio
- riflettere sulle varie tipologie di disagio per trovare forme di fronteggiamento e promuovere processi di inclusione forti
- personalizzare i percorsi d'apprendimento nel rispetto dell'unità della persona
- garantire criteri di valutazione che tengano in considerazione le specificità di ogni alunno
- promuovere attività d'orientamento efficaci
- arricchire l'offerta formativa dell'istituto in base alle risorse disponibili
- agevolare l'inserimento di alunni stranieri – extracomunitari con progetti di recupero/sviluppo, in accordo anche con enti presenti sul territorio
- promuovere, con riferimento a quanto previsto dalla legge 104, un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili, con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità e volti ad un graduale sviluppo di competenze ed abilità in relazione ai vari ambiti educativo-didattici
- migliorare la qualità del servizio scolastico, in un clima di rispetto, collaborazione e benessere
- sensibilizzare ad una visione europea e mondiale della cultura
- offrire forme di sostegno alla genitorialità

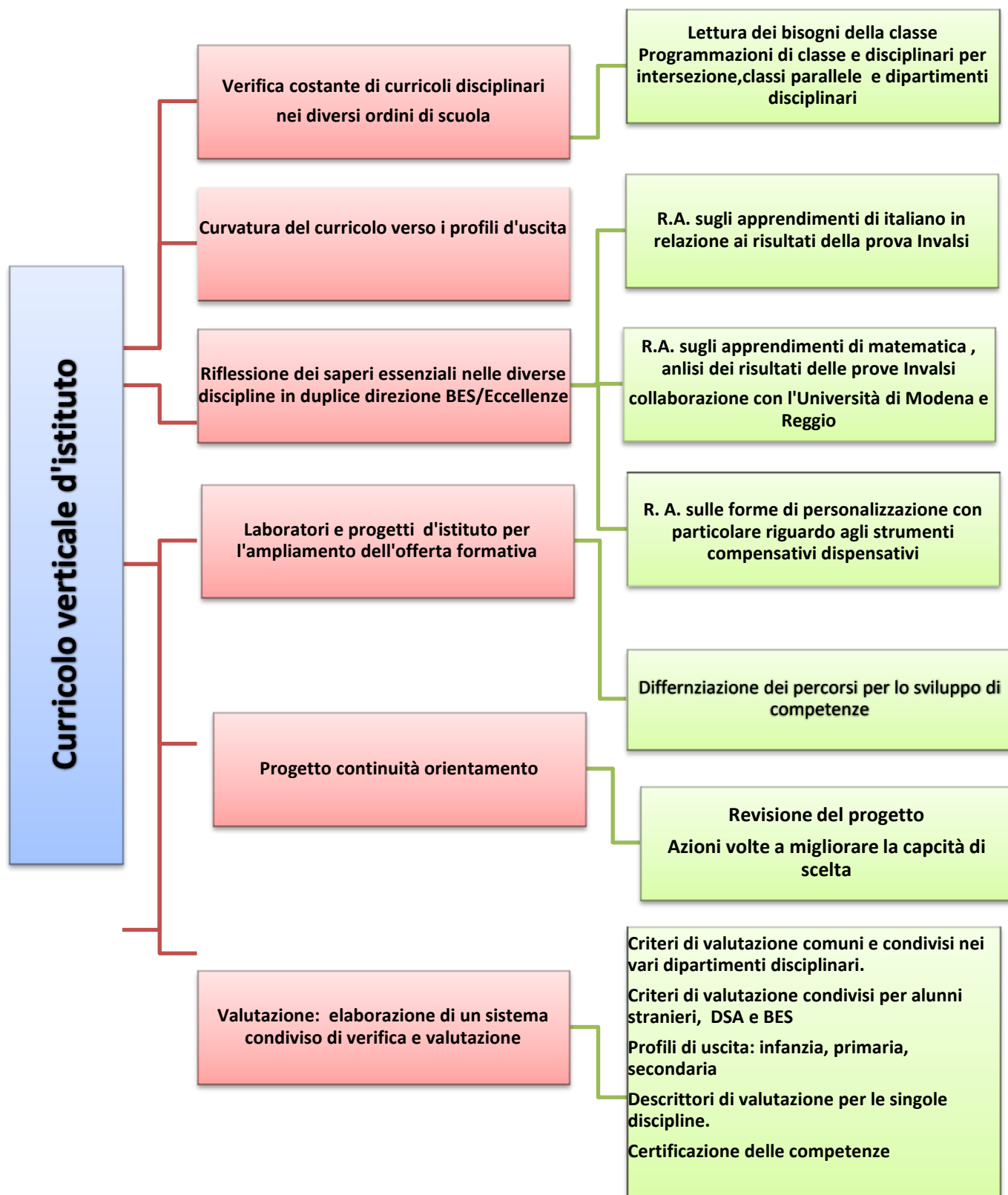
Il Curricolo d'Istituto

Ogni scuola, intesa come comunità professionale, valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti gli operatori, si impegna a costruire un progetto di scuola partendo dalle Indicazioni Nazionali. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina (prot. 5559 del 5 – 9 – 2012).

Dall'anno della sua costituzione l'Istituto Comprensivo s'è costantemente impegnato nell'elaborazione di un curricolo verticale che ha visto impegnato tutto il personale di ogni ordine di scuola.

Il Curricolo è consultabile al link: <http://www.scuolemarconi.it/curricolo-e-valutazione/>

Piano di miglioramento a. S. 2015 - 2016



Il documento sarà declinato in ogni sua azione.

Organizzazione del Curricolo Criteri per la formulazione degli orari

(deliberati nel C.d.D. del 09/06/2010)

Per la formulazione degli orari il Dirigente invita il Collegio ad attenersi ai seguenti criteri:

- almeno 2 pomeriggi
- equo numero di ore prime
- possibilità, per ragioni didattiche e funzionali, di sdoppiare le ore
- distribuzione dei giorni liberi nell'arco della settimana
- razionale distribuzione delle discipline.

Tempi scuola prevalenti Articolazione della giornata scolastica nei plessi scolastici

SCUOLA DELL'INFANZIA				
Plessi	Sezioni	Alunni	Tempo scuola	Orario scolastico
"Anna Frank" Via N. Bixio, 35 Panzano http://www.scuolemarconi.it/scuola-dellinfanzia-anna-frank/	1	24	40 ore settimanali	Lunedì – venerdì 8:00 – 16:00
"Maggiolino" Via Papa Giovanni XXIII, 24 Gaggio in Piano http://www.scuolemarconi.it/scuola-dellinfanzia-maggiolino/	2	55	40 ore settimanali	Lunedì – venerdì 8:00 – 16:00
"Picasso" Via Picasso, 27/29 Castelfranco Emilia http://www.scuolemarconi.it/scuola-dellinfanzia-pablo-picasso/	5	127	40 ore settimanali	Lunedì – venerdì 8:00 – 16:00

SCUOLA PRIMARIA				
Plessi	Classi	Alunni	Tempo scuola	Orario scolastico
"Don Milani" Via G. D'Annunzio, 91 Manzolino http://www.scuolemarconi.it/e-s-t-don-milani-di-manzolino/	9	193	40 ore settimanali	Lunedì – venerdì 8:00 – 16:00 Tempo mensa 12:00 – 13:30
"G. Deledda" Via Chiesa, 51 Gaggio in Piano http://www.scuolemarconi.it/scuola-primaria-g-deledda/	10	189	40 ore settimanali	Lunedì – venerdì 8:15 – 16:15 Tempo mensa 12:15 – 13:45
"G. Marconi" Via Marconi, 1 Castelfranco Emilia http://www.scuolemarconi.it/594-2/	10	138	40 ore settimanali	Lunedì – venerdì 8:00 – 16:00 Tempo mensa 12:30 – 14:00
"G. Marconi" Via Marconi, 1 Castelfranco Emilia http://www.scuolemarconi.it/594-2/	9	204	29 ore settimanali	Lunedì – venerdì 8:00 – 13:00 Sabato 8:00 – 12:00

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO				
Plessi	Classi	Alunni	Tempo scuola	Orario scolastico
"G. Marconi" Via Marconi, 1 Castelfranco Emilia http://www.scuolemarconi.it/scuola-secondaria-di-1-grado-g-marconi/	6	135	30 ore settimanali	Lunedì – sabato 8:15 – 16:15
"G. Marconi" Piazzale Gramsci , 1 Castelfranco Emilia http://www.scuolemarconi.it/scuola-secondaria-di-1-grado-p-le-gramsci/	12	268	30 ore settimanali	Lunedì – sabato 8:15 – 13,15

Delibere del Collegio dei docenti

La giornata scolastica alla scuola dell'infanzia

La giornata scolastica si alterna tra momenti di sezione e intersezione, routines, attività libere e guidate secondo uno schema orario fisso, salvo eventi particolari (es: feste, uscite...).

Le routine

Le *routine* costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzati da cura, benessere, intimità, relazione affettiva. Soddisfano bisogni fondamentali dei bambini (usare il bagno, essere puliti, mangiare, dormire...) ma possiedono una **valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola**; inoltre, potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, cognitivo.

Le potenzialità educative delle routine

Per l'età dei bambini che frequentano la nostra scuola, le routine possono contribuire in modo significativo a

- **dare sicurezza**: dopo un breve periodo, le routine rappresentano qualcosa di noto, diventano delle abitudini, con tutto il conforto che le abitudini contengono.
- **scandire il ritmo e padroneggiare il tempo della giornata scolastica**: segmentando la giornata, nella loro successione sempre uguale aiutano i bambini ad orientarsi nel tempo, questo dà sicurezza ma aiuta anche fortemente lo strutturarsi di percezioni temporali.
- **sviluppare autonomie**: si incoraggiano i bambini ad andare in bagno, lavarsi le mani, togliersi e mettersi la giacca, mangiare da soli, ecc.
- **imparare a vivere insieme agli altri**: la condivisione di tempi, di momenti, la condivisione di regole per stare bene insieme.
- **favorire abitudini igieniche e cura della persona**: prima di andare a pranzo ci si lava le mani, quando si esce dal bagno si è vestiti in modo ordinato, ecc.

Ogni routine può essere connotata in modo accogliente ed evolvere nel corso dell'anno, in relazione alle conquiste dei bambini, per consentire nuovi apprendimenti e autonomie.

Pianificazione delle routine settimanali

Orario	Routine
8.00/9.00	- Ingresso - Giochi liberi e strutturati
9.00/9.30	- Frutta mattutina - Presenze/registrazione calendario - Bagno
11.15/11.40	- Bagno

	- Preparazione pranzo
11.40/12.30	- Pranzo
12.30/13.00	- Giochi liberi - 1°uscita
13.00/13.30	-Bagno – rilassamento - lettura
13.30/15.00-15.10	- Riposo o attività didattiche
15.00/ 15.30	- Sveglia- bagno- merenda
15.30/16.00	- Gioco libero e guidato- 2°uscita

Scansione oraria giornaliera

h.7.30/8.00: pre-scuola

h 8.00/9.00: le modalità e il luogo dell'accoglienza sono declinate ad ogni singolo plesso.

h 9.00/9.30: routine della merenda e del bagno

h.9.30/10.00: calendario: registrazione fatta dai bambini di presenti e assenti, tempo meteorologico, attività del giorno precedente, camerieri, introduzione e spiegazione all'attività guidata che si farà dopo e consegna

h. 10.00/11.10: attività guidata individuale, per gruppi o laboratori (sezioni, salone, atelier).

h.11.10/11.40: attività libera in sezione e nel salone o giardino, routine della preparazione al pranzo .

h.11.30/11.40: uscita antimeridiana

h. 11.40/12.20/ 12.30: pranzo

h. 12.30/13.00: prima uscita e per chi rimane gioco libero o guidato.

h. 13.00/13.30: routine del bagno, momento di relax o lettura di un libro.

h. 13.30/15.00/15.10: sonno pomeridiano. ***Dal 2° quadrimestre, per alcuni pomeriggi, per i bambini di 5 anni, verranno attivati progetti didattici specifici. Si valuteranno le modalità organizzative, in relazione al contesto educativo.***

h. 15.00 / 15.30: sveglia, bagno e merenda.

h. 15.30 / 16.00: seconda uscita, gioco libero e guidato.

h. 16.00 / 18.00: post-scuola.

Monte ore settimanale

Il *Decreto Legislativo n. 59/2004* e l'*Atto di Indirizzo 08/09/2009* sollecitano le scuole a praticare concretamente l'autonomia didattica e di ricerca, come peraltro previsto dal Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n.275/99). In considerazione dell'esperienza fino qui maturata e tenendo conto anche della organizzazione complessiva di tutte le attività didattiche e formative, il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è in linea di massima così articolato:

Scuola primaria

Modulo Tempo Pieno 40 ore

	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	Cl. V
Italiano	10	9	8,5	8,5	8,5
Matematica	8	8	8	8	8
Scienze naturali e sperimentali	2,5	2,5	2	2	2

Tecnologia	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Educazione fisica	2	2	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Pausa e tempo mensa	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5
Totale	40	40	40	40	40

Modulo Tempo Ordinario 29 ore (classi I-II-III-IV-V)

	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	Cl. V
Italiano	8	7	6	6	6
Italiano: ora opzionale	1	1	1	1	1
Matematica	6	6	6	6	6
Matematica: ora opzionale	1	1	1	1	1
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Arte e Immagine ora opzionale	1	1			
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Totale	29	29	29	29	29

- * L'insegnamento di **"Cittadinanza e Costituzione"** si inserisce trasversalmente nell'area disciplinare storico – geografica

Scuola secondaria di 1° grado

	Classi 1°- 2° - 3°
Italiano	5
Storia*	2
Geografia*	2
Approfondimento lettere	1**
Matematica e Scienze sperimentali	

	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1

- * L'insegnamento di **"Cittadinanza e Costituzione"** si inserisce trasversalmente nell'area disciplinare storico - geografica
- ** Il Collegio dei Docenti ha stabilito che l'ora d'approfondimento è dedicata ad un consolidamento delle abilità sottese allo svolgimento delle prove nazionali.

Impiego orario di servizio dei docenti (ore eccedenti all'attività frontale d'insegnamento)

Le ore eccedenti all'attività frontale di insegnamento sono utilizzate, quando non impiegate in sostituzione dei colleghi assenti (12 ore per ogni docente *Collegio dei Docenti del 28ottobre 2015*), secondo un Progetto d'Istituto approvato dal Collegio Docenti del 14/09/2010, per:

☞ attività di alfabetizzazione, recupero/rinforzo individualizzato o per gruppi di alunni con difficoltà a classi aperte (*scuola primaria*)

In questo anno scolastico alcune ore sono utilizzate anche per compensare la diminuzione di assegnazione di docenti di sostegno.

Nelle ore di insegnamento della lingua straniera affidata ad insegnanti specialisti non è prevista alcuna contemporaneità e nelle ore di religione cattolica, nel caso in cui il numero degli alunni che svolgono l'attività alternativa sia nullo o particolarmente ridotto, il docente di classe è impiegato per attività di sostegno o di intervento individualizzato (Deliberato dal Collegio dei docenti del 13/09/2012).

L'ambiente d'apprendimento – metodologie

Nelle programmazioni di classe e disciplinari sono esplicitate le scelte metodologiche effettuate dai docenti che adottano le diverse strategie, in base ai bisogni degli alunni nell'ottica della personalizzazione.

Per una visione più completa si rimanda alle programmazioni che possono essere richieste e che vengono illustrate alle famiglie in occasione delle assemblee di classe calendarizzate nel piano delle attività.

Le **Indicazioni Nazionali del 2012** definiscono i criteri orientativi.

L'ambiente di apprendimento

Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da

intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture.

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, ai fini di una piena integrazione, devono acquisire sia un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento, sia una sempre più sicura padronanza linguistica e culturale per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. Tra loro vi sono alunni giunti da poco in Italia (immigrati "di prima generazione") e alunni nati in Italia (immigrati "di seconda generazione"). Questi alunni richiedono interventi differenziati che non devono investire il solo insegnamento della lingua italiana ma la progettazione didattica complessiva della scuola e quindi dei docenti di tutte le discipline. L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e consolidato, richiede un'effettiva progettualità, utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

Scelte metodologiche adottate

- Metodo analogico: metodo “non concettuale” che pone l’attenzione alle immagini interne della mente e lavora in modo intuitivo applicando la percezione a colpo d’occhio, condizione generale del nostro modo di vivere, quindi di apprendere.
- Approccio ludico: metodologia che privilegia attività di gioco come strumento per avvicinare il bambino al mondo delle conoscenze.
- Lezioni frontali.
- Attività laboratoriali: hanno il vantaggio di essere facilmente inseribili in tutti gli ambiti disciplinari. Consentono di imparare facendo dunque di motivarsi e permettono di acquisire un metodo di lavoro personale.
- Cooperative Learning: costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L’insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando “ambienti di apprendimento” in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di “problem solving di gruppo”, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.
- Ricerca e sperimentazioni.
- Scuola digitale: utilizzo di strumentazioni e software digitali nella costruzione delle conoscenze (mappe, documentazione progetti ed esperienze ...)

Azioni a sostegno dello sviluppo degli apprendimenti e della persona, progetti

Azioni A.S. 2015/2016

- ☞ Predisposizione dei Piani didattici personalizzati per pianificare gli interventi e monitorare gli sviluppi degli apprendimenti sulla base del modello predisposto a livello distrettuale
- ☞ Diffondere la conoscenza e l’uso degli strumenti compensativi e dispensativi
- ☞ Riflessione sulle modalità di valutazione da condividere con le famiglie

Valutati i bisogni

- ☞ degli alunni, delle famiglie e del territorio
- ☞ letti e analizzati gli esiti della valutazione degli apprendimenti A.S. 2013 - 2014 e delle prove Invalsi 2014
- ☞ visti gli esiti delle prove d’ingresso e di ogni dato a disposizione

Sulla base dei principi

- ☞ dell’uguaglianza delle opportunità educative
- ☞ dell’integrità educativa e dell’unità dei percorsi formativi
- ☞ del rispetto del vissuto e dell’esperienza del fanciullo
- ☞ della valorizzazione della diversità

- ☞ della personalizzazione del percorso d'apprendimento
- ☞ di una prospettiva interdisciplinare del sapere
- ☞ della flessibilità del gruppo classe

Integrazione e Disagio Piano annuale d'inclusione

Sulla base di quanto stabilito dalla Direttiva 27 dicembre 2012, nell'ottica di una scuola inclusiva propria della tradizione italiana, si dichiara:

1. Bisogni Educativi (BES)

*L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: **quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.***

Altri documenti di riferimento:

- ✓ **Accordo di programma per l'integrazione** in attuazione della legge 104/92
- ✓ **Accordo di programma distrettuale** per l'integrazione
- ✓ **Accordo distrettuale di rete per il Centro Servizi di Sostegno alla Persona (CSH)**
- ✓ **Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità Luglio 2009**
- ✓ **Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri del MIUR**
- ✓ **Nota dell'USR ER per l'integrazione degli alunni stranieri**
- ✓ **Legge 170, 2010 e note specifiche sugli alunni con DSA**
- ✓ **Protocollo d'intesa per le strategie di intervento e prevenzione sull'abuso e la violenza all'infanzia e l'adolescenza** per la provincia di Modena
- ✓ **Protocollo provinciale somministrazione farmaci**

In ottemperanza pertanto con quanto richiesto dalla Direttiva 27 dicembre 2012, C.M.8, 2013 e dalle note esplicative dell'Ufficio Scolastico regionale Emilia Romagna del 29-05-2013 e 28-08-2013, in continuità con quanto dichiarato e attuato negli anni precedenti dall'Istituzione scolastica si prevedono le seguenti azioni:

finalità

- **Prevenire l'insorgere e il consolidarsi di condizioni di disagio, nonché forme di dispersione scolastica**
- **Promuovere l'inclusione nel contesto scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali (diversamente abili e/o in situazione di disagio socio-culturale)**

In base alle tre macro categorie sopracitate, nei primi due mesi di scuola, in sede di Consiglio di Classe e d'interclasse (team) i docenti individuano gli alunni che presentano particolari bisogni, sulla base della discriminante fra **deficit e difficoltà**, seguendo i seguenti criteri:

- ✓ Certificazione ai sensi della L.104/92
- ✓ Segnalazione di DSA
- ✓ Certificato di diagnosi
- ✓ Inadeguato livello di competenza nella lingua italiana
- ✓ Mancanza di strumentalità di base adeguata a seguire le attività didattiche proposte
- ✓ Comportamenti a rischio, scarsa attenzione, iperattività
- ✓ Difficoltà scolastiche dovute a situazioni di prolungata malattia o disagio psicofisico che impedisce la frequenza

AZIONI

Situazioni di handicap

- ✓ Costituzione del GLH d'istituto
- ✓ Costituzione del GLH tecnico per elaborazione del PEI
- ✓ Collaborazione con equipe medica e specialisti del settore
- ✓ Collaborazione tra scuola e famiglia
- ✓ Collaborazione con gli Enti presenti sul territorio e con le varie agenzie educative
- ✓ Adozione e applicazione del documento approvato dal GLH il 23 – 04 – 2009, relativo alla verifica e alla valutazione degli alunni diversamente abili e con DSA (http://www.scuolemarconi.it/?page_id=220)
- ✓ Adozione e applicazione del documento "Note organizzative per una corretta gestione delle procedure connesse ai processi di inclusione" approvato dal GLH del 28 – 02 – 2010 (http://www.scuolemarconi.it/?page_id=220)
- ✓ Elaborazione del Progetto di intervento a sostegno dell'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap
- ✓ Organizzazione di laboratori a classi aperte con valenza inclusiva
- ✓ Implementazione della biblioteca dedicata per i docenti
- ✓ Formazione specifica in base ai bisogni degli alunni

Alunni stranieri

- ✓ Adozione del protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri in rete con l'Istituto Comprensivo "G. Guinizelli"
- ✓ Criteri di valutazione degli alunni di recente immigrazione in rete con l'Istituto Comprensivo "G. Guinizelli"
- ✓ Collaborazione con Enti presenti sul territorio
- ✓ Commissione intercultura
- ✓ Definizione e adeguamento del percorso d'acquisizione della lingua italiana come L2 al quadro comune europeo di riferimento per le lingue, anche per una corretta valutazione del percorso svolto
- ✓ Interventi di mediatori culturali soprattutto nelle relazioni con la famiglia
- ✓ Progetto "**Altrevie: percorsi inclusivi per il successo scolastico**" che prevede un percorso d'alfabetizzazione che muova dalla scuola dell'infanzia fino al consolidamento della lingua dello studio
- ✓ Organizzazione di laboratori a classi aperte con valenza inclusiva
- ✓ Progetto orientamento
- ✓ Elaborazione di materiali specifici

Situazioni di disagio

- ✓ Adozione del **Protocollo d'Intesa** provinciale con l'Ufficio territoriale del Governo Modena Area Affari Sociali Assistenziali ed Economici
- ✓ Collaborazione con i servizi sul territorio e adozione del Protocollo locale
- ✓ Rapporti continuativi di verifica delle azioni intraprese con lo staff dei servizi sociali
- ✓ Progetto d'istituto integrazione e disagio
- ✓ Indagine a livello comunale sul disagio (entità e tipo) a scuola
- ✓ Sportello psicosociologico d'ascolto per famiglie e docenti nella scuola dell'infanzia e primaria
- ✓ Sportello d'ascolto per alunni e docenti nella scuola secondaria
- ✓ Individuazione di forme d'intervento efficaci, mediante progetti specifici che possono comportare anche una flessibilità oraria
- ✓ Organizzazione di laboratori a classi aperte con valenza inclusiva
- ✓ Semplici forme di sostegno materiale alla persona
- ✓ Formazione
- ✓ Collaborazione con esperti esterni

Alunni DSA

- ✓ Protocollo di istituto per l'accoglienza degli alunni DSA
- ✓ Screening nelle classi I e II della scuola primaria- progetto *Parole in cantiere*
- ✓ Sportello di consulenza per famiglie e docenti condotto dal personale interno ed esterno
- ✓ Pubblicazione di un'area dedicata nel sito web
- ✓ Implementazione nella pratica quotidiana dell'uso degli strumenti dispensativi e compensativi con particolare modo ai sussidi informatici (sintesi vocale, software dedicati, libri digitali)
- ✓ Spazio compiti pomeridiano per alunni DSA della scuola secondaria di I grado gestito da personale specializzato
- ✓ Fornitura di alcuni strumenti compensativi
- ✓ Incontri con equipe medico specialistiche
- ✓ Serate a tema per genitori condotte da specialisti esterni

Alunni con particolari patologie

- ✓ Progetto scuola in ospedale
- ✓ Progetto *Far scuola non a scuola*
- ✓ Diffusione del protocollo somministrazione farmaci
- ✓ Incontri d'informazione con equipe medico specialistiche per somministrazione farmaci

Piano Didattico Personalizzato

Le scuole in rete del Distretto n. 7 hanno adottato un modello di piano didattico personalizzato da elaborare entro i primi due mesi di scuola, o ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, che costituisce la base di lavoro condivisa tra tutti le figure educative che ruotano attorno all'alunno per una documentazione degli obiettivi e delle scelte didattico metodologiche effettuate.

Il GLHI aggiorna entro la fine dell'anno scolastico il **Piano annuale dell'inclusività** sulla base delle indicazioni ministeriali e dell'USR ER, visionabile alla pagina del sito web:

<http://www.scuolemarconi.it/piano-annuale-per-linclusivita/>

Progetti d'istituto

Obiettivi linee d'indirizzo

1. potenziamento delle competenze matematico-logiche
2. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
3. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
4. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;


AREA DI PROCESSO Curricolo, progettazione e valutazione

Proposte di approfondimento matematica per le eccellenze

Corso di scacchi <i>III - IV Primaria</i>	Potenziare le capacità logiche Acquisire capacità organizzative e l'efficienza intellettuale Aiutare i bambini a riflettere, a pensare in silenzio, a prendere decisioni e risolvere problemi, ad accettare la sconfitta, a rispettare le idee degli altri	Finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Amministrazione Comunale e Comitato genitori Docenti di classe
Corsi d'approfondimento di matematica e logica Progetto Eccellenze <i>IV-V Primaria</i>	Potenziare le capacità logiche attraverso l'uso consapevole del linguaggio specifico e lo sviluppo dell'argomentazione	Finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Amministrazione Comunale, Comitato genitori e fondi dell'Istituto organico potenziato
Corsi d'approfondimento di matematica e logica e "Excel e calcolatrice" Uso consapevole degli strumenti di calcolo <i>Classi I, II e III Secondaria</i>	Sviluppare l'uso consapevole dello strumento	Fondi dell'istituzione Docente dell'Istituzione – organico potenziato
Logica-mente Giochi Matematici di Istituto <i>IV – V Primaria - Secondaria</i>	Prendere coscienza delle proprie abilità	Docenti dell'Istituto
Logica-mente Giochi d'Autunno <i>Secondaria (facoltativo)</i> in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano	Prendere coscienza delle proprie abilità	Finanziato dalle famiglie Docenti interni dell'Istituto
Logica-mente Corso opzionale di latino	Avvio allo studio del latino	Docenti dell'Istituto, fondi d'istituto
Le macchine matematiche "Macchine fisiche e strumenti digitali: percorsi, costruzioni, processi e valutazioni nella matematica laboratoriale" <i>Primaria e Secondaria</i> Progetto in rete con l'Università di Modena e Reggio Emilia e la Scuola Secondaria di I grado "Ferraris" di Modena	Laboratori sperimentali di ricerca metodologica sui processi sottesi agli apprendimenti matematici	Presentato Bando Nazionale della diffusione scientifica 2015 Docenti dell'Istituto in collaborazione col Dipartimento di matematica di Modena e Reggio Emilia, prof.ssa Michela Maschietto e i docenti della Scuola "Ferraris"
Biologi nelle scuole Classi III sc. primaria	Percorsi d'educazione alimentare	Cfr. sito
Amici a 4 zampe	Progetto in collaborazione con Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani	
Robocoop	Sviluppo del pensiero	Finanziato dalla Coop Estense all'interno

Scuola primaria classi III e V (Marconi)	computazionale	del progetto classe 3.0
AREA DI PROCESSO Curricolo, progettazione e valutazione Proposte di approfondimento area linguistica		
From England sezioni 4-5 anni Infanzia III -IV- V Primaria I - III Secondaria	Favorire un primo accostamento alla lingua e alla cultura inglese avviando una competenza comunicativa di base che si innesti sui bisogni linguistici sviluppando le abilità audio-orali e ampliando il vocabolario	Finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena Bando scuola 2015, linea 1 e dalle famiglie Operatore madrelingua inglese
Approfondimento inglese	Percorsi d'approfondimento extracurricolari di inglese	Fondi dell'istituzione Docente dell'Istituzione – organico potenziato
France en direct	Esperienza di madrelingua francese, 3 ore nelle classi II e III sc. secondaria	Finanziato dalla casa editrice del testo in adozione
Promozione della lettura e della biblioteca Cinema Infanzia – Primaria – Secondaria in collaborazione con la biblioteca comunale "L. Garofalo"	Educare i bambini e i ragazzi al piacere di leggere e dell'ascoltare Promuovere e potenziare la fruizione della biblioteca Arricchire la formazione dei docenti, attraverso l'offerta di strumenti di educazione alla lettura e l'aggiornamento sulla letteratura per l'infanzia Utilizzare il cinema del paese per uso didattico (laboratori) sulla base della convenzione stipulata con il Comune	Intervento dei lettori Simone Maretti e Sara Tarabusi
Progetto lettura Secondaria	Incontro con il romanzo, letto ed interpretato da un lettore esperto	Cofinanziato dalle famiglie
Percorsi d'approfondimento d'italiano Primaria Secondaria	Corsi extracurricolari per le eccellenze Simulazioni prove Invalsi (per tutta la classe)	Fondi dell'istituzione Docente dell'Istituzione – organico potenziato
Erasmus plus	Collaborazioni, scambi e partenariati con scuola di paesi europei	Gruppo di lavoro
AREA DI PROCESSO Curricolo, progettazione e valutazione Proposte di recupero e rinforzo degli apprendimenti		
Parole in cantiere Scuola Primaria classi I e II	Screening sulle difficoltà di letto-scrittura	Finanziato da Associazione di volontariato "La S. Nicola" e Amministrazione comunale Condotta dalle logopediste del Servizio di N.P.I.
Sportello consulenza alunni DSA Primaria - Secondaria	Supporto ad alunni e famiglie per una gestione positiva delle problematiche legate agli apprendimenti degli alunni con DSA	Finanziato interamente dalla scuola Docenti interni con competenze specifiche
Spazio compiti DSA Secondaria	Attività extracurricolare a piccoli gruppi per il consolidamento di abilità metacognitive ed un uso consapevole degli strumenti dispensativi e compensativi	Finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Amministrazione comunale
Corsi di recupero di matematica, d'italiano, inglese e francese Primaria – Secondaria	Attività extracurricolare a piccoli gruppi per il consolidamento ed il recupero dei saperi essenziali	Scuola primaria progetto ore residue Scuola secondaria: attività extracurricolare, docenti curricolari

		Fondi dell'istituzione Organico potenziato
Progetto ore residue <i>Scuola primaria</i>	Le ore residue rispetto all'orario d'insegnamento, nelle 3 scuole primarie sono equamente distribuite nelle classe, sulla base dei bisogni (recupero, sostegno, alfabetizzazione, gruppi di livello), secondo le delibere cfr.p 18	
Scuola in ospedale/ domiciliare attiva in caso di necessità	Favorire la scolarizzazione ed evitare l'isolamento per bambini ospedalizzati	Fondi specifici USR ER Docenti di classe
Attività Alternativa alla IRC <i>Infanzia - Primaria - Secondaria</i>	Garantire uguali opportunità formative a tutti gli alunni C. M. 28 ottobre 1987	Docenti dell'Istituto
<p>Obiettivo linee d'indirizzo:</p> <p>5. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana</p>		
<p>AREA DI PROCESSO Curricolo, progettazione e valutazione Proposte di recupero e rinforzo degli apprendimenti</p>		
Altre vie: percorsi inclusivi per il successo scolastico prevede Imparo in italiano: il successo formativo strumento d'integrazione. Percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana come L2 <i>Scuola dell'infanzia -Primaria - Secondaria</i>	Acquisire la lingua per favorire il successo scolastico e costruire solide basi per l'integrazione con particolare attenzione al consolidamento anche della lingua dello studio attraverso un'alfabetizzazione di I e II livello.	Finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Amministrazione Comunale Esperti esterni Docenti dell'Istituto – organico potenziato
<p>Obiettivo:</p> <p>6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;</p>		
<p>AREA DI PROCESSO Curricolo, progettazione e valutazione Individuazione di sapere essenziali in termini di abilità per gli alunni più in difficoltà</p>		
Corpo e movimento consapevoli (educazione motoria) <i>Infanzia primaria e secondaria</i> Progetto Piscina <i>4 e 5 anni Infanzia</i> <i>III Primaria</i> presso la piscina Komòdo di Castelfranco Emilia Incontro e sperimentazione del tiro con l'arco da parte della Federazione Italiana di tiro con l'arco	Percepire in modo consapevole il proprio corpo Avere padronanza dei propri schemi motori e posturali Usare il linguaggio corporeo e motorio per esprimersi Maturare competenza di gioco sport Rispettare le regole e accettare le norme di fair play	Finanziato dall'Amministrazione Comunale Fondi delle famiglie Organico potenziato
Centro sportivo-scolastico e giochi studenteschi e della gioventù <i>Secondaria</i>	Avviare alla pratica sportiva della pallamano Partecipare ai giochi studenteschi e della gioventù e coppa FIAT	Docenti di ed. fisica Organico Potenziato
Aliment-azione <i>Infanzia, Primaria, Secondaria</i> Laboratori Coop e Conad	Promuovere una "cultura della salute" per favorire il raggiungimento del benessere psicofisico da parte degli alunni.	Docenti dell'Istituto Organico Potenziato

in collaborazione con Conad, Coop Estense, Università degli Studi di Bologna - facoltà di psicologia, AUSL, Amministrazione Comunale	Stimolare negli alunni, attraverso l'educazione alla prevenzione, scelte autonome e consapevoli. Contribuire a creare nei ragazzi più sane abitudini alimentari. Promuovere, attraverso, i ragazzi, atteggiamenti "virtuosi" anche sulle abitudini alimentari delle famiglie.	
 <p>RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE</p> <p>Scuola riconosciuta Sapere e salute Le classi si iscrivono in base alle scelte progettuali dei teams</p> <p>Sorridi alla prevenzione I Primaria, Antitabagismo e antidoping Secondaria</p>	Laboratori organizzati dall'ASL di Modena con lo scopo di sostenere la politica della prevenzione in ambito sanitario e sociale	Operatori ASL
Frutta nelle scuole Primaria	Educazione alimentare	Progetto nazionale
Educazione all'affettività e alla sessualità (Cresco cambio e scelgo) V Primaria III Secondaria	Conoscere i propri cambiamenti fisiologici e psicologici Educare ad un'affettività e sessualità consapevoli Conoscere il paese ed i servizi Sviluppare le abilità sociali Realizzazione di un rapporto di scambio proficuo fra scuola e genitori	Educazione all'affettività e alla sessualità V Primaria III Secondaria
AVIS V Primaria in collaborazione con l'AVIS di Castelfranco E.	Il volontariato e l'impegno sociale Sviluppare il senso di solidarietà Conoscere il sangue e i gruppi sanguigni Conoscere le modalità di donazione del sangue	Volontari dell'AVIS Docenti dell'Istituto
118	Norme di primo soccorso	Volontari
Educazione ambientale Infanzia - Primaria - Secondaria Laboratori Hera	Prendere coscienza della realtà dell'ambiente in cui si vive e assumere un comportamento corretto e responsabile nella gestione delle risorse umane e naturali.	
Festa degli alberi II Primaria	Comprendere il concetto di ecosistema e delle sue componenti.	Esperti del CEA (Centro di educazione e documentazione ambientale) intercomunale - consulenza di personale competente di associazioni naturalistiche quali Anec, Lipu, Cai e dell' Istituto "Spallanzani" .
Riciclandino Infanzia - Primaria - Secondaria	Educazione al consumo consapevole nella lotta agli sprechi	Hera di Modena
Obiettivo: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il		

<p>dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p> <p>AREA DI PROCESSO Inclusione</p>		
<p>Schermi in classe secondaria</p>	<p>Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità</p>	<p>Progetto in rete con il Liceo Sabin di Bologna e la scuola secondaria 'Bertola' di Rimini,</p>
<p>Percorsi di cittadinanza attiva Infanzia - Primaria - Secondaria (Giorno della memoria, Giorno del Ricordo, Celebrazione del 25 Aprile)</p>	<p>Connotare, muovendo dal livello semantico, il sistema valoriale sotteso all'educazione alla cittadinanza, attraverso la condivisione del loro significato profondo. Diffondere comportamenti non solo corretti, ma anche solidali e collaborativi. Conoscere la Costituzione e i principali documenti internazionali che sanciscono i diritti dell'uomo del cittadino.</p>	<p>Docenti delle classi Associazioni del 3° settore</p>
<p>Educazione stradale e alla sicurezza Infanzia IV Primaria e III Secondaria Giornata della sicurezza</p>	<p>Cultura del rispetto delle regole per prevenire gli incidenti stradali Far conoscere le norme principali del codice della strada sui pedoni e sui velocipedi</p>	<p>Polizia Municipale di Castelfranco E. Docenti delle classi</p>
<p>Progetto sicurezza, sicurezza informatica e archivio storico</p>	<p>Garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro Garantire la sicurezza informatica nei luoghi di lavoro Riordinare l'archivio della scuola, garantendo la sicurezza dei documenti cartacei</p>	<p>Responsabili della sicurezza Personale ATA</p>
<p>Obiettivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 2. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; 3. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; 		
<p>AREA DI PROCESSO Inclusione Capacità di differenziare/personalizzare percorsi Orientare</p>		
<p>Relazioni per crescere secondaria</p>	<p>Comportamenti corretti e consapevoli in rete</p>	<p>Corecom (Regione Emilia Romagna) e Università di Bologna</p>
<p>Musica a scuola Infanzia - Primaria</p>	<p>Sviluppare la percezione di orientamento spaziale e sonoro; produzione sonora attraverso il corpo, la voce, gli strumenti musicali</p>	<p>Finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Amministrazione Comunale e Comitato genitori</p>
<p>Banda III Primaria</p>	<p>Conoscere la storia, le caratteristiche, la funzione culturale</p>	<p>Finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Amministrazione</p>

<i>secondaria</i>	e sociale della banda municipale e i principali strumenti musicali utilizzati	Comunale e Comitato genitori Esperto: Direttrice della Banda di Manzolino
Coro (attività extracurricolare) <i>IV – V Primaria – Secondaria</i>	Favorire la socializzazione attraverso la costituzione di un coro d'istituto Curare e sviluppare le abilità espressive degli alunni	Docente esperta dell'Istituto
Corsi di chitarra e tastiere (attività extracurricolare) <i>IV – V Primaria – Secondaria</i>	Curare e sviluppare le abilità espressive degli alunni	Cofinanziato dalle famiglie Esperti esterni
Armoniosa-mente <i>Infanzia - Primaria - Secondaria</i>	Lezioni concerto	Associazione <i>Gli amici dell'organo 'J. S. bach'</i> di Modena
Teatro <i>Secondaria</i>	Esperienza teatrale di un gruppo di alunni della scuola secondaria	Finanziato con fondi dell'Istituto Docente esperto dell'Istituto
Festascuola <i>Infanzia - Primaria - Secondaria</i>	Eventi organizzati dalle famiglie e dai docenti in varie occasioni in orario scolastico per promuovere momenti di aggregazione tra scuola-famiglia-contesto sociale	Docenti dell'Istituto Personale ATA Famiglie
Fare insieme Primaria e secondaria	Avvicinare gli alunni a forme espressive varie e nuove Offrire agli alunni con disagio occasioni strutturate di relazione e di apprendimento creativo Utilizzare linguaggi multimediali: iconico, pittorico, linguistico, quali mezzi di comunicazione Lavorare in un clima piacevole e di condivisione Arredare in modo creativo gli spazi	Finanziato all'interno dei Piani di zona 0 – 100 Amministrazione comunale, laboratorio artistico rivolto alla scuola secondaria Docenti esperti dell'Istituto
Proposta progettuale per l'inclusione degli alunni con disabilità di cui al D.M. n. 435 del 16 giugno 2015, art. 1, comma 2, lett. b)	Laboratorio d'orientamento presso l'IIS 'Spallanzani' (se finanziato)	Progetto in rete con le scuole del distretto 7
Il signor segno Provare a vedere Esperienza pittorica col maestro Erio Carnevali <i>Classi IV scuola primaria</i>	superare gli stereotipi grafici ed espressivi esprimersi liberamente e consapevolmente attraverso il linguaggio grafico sviluppare il pensiero divergente leggere e rappresentare la quotidianità in modo creativo e 'straordinario' incontrare e conoscere un grande esponente del mondo dell'arte contemporanea	Finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena –Bando Scuola linea 1
Laboratorio di cucina <i>Primaria - Secondaria</i>	Avvicinare gli alunni a forme espressive varie e nuove Offrire agli alunni con disagio occasioni strutturate di relazione e di apprendimento creativo Lavorare in un clima piacevole e di condivisione	Docenti dell'Istituto Personale Educativo Assistenziale
Laboratorio di tecnologia <i>Primaria - Secondaria</i>	Elaborare un progetto Pianificare le azioni Trovare soluzioni	Finanziato con fondi dell'Istituzione Docenti dell'istituto

	Documentare il progetto	Personale educativo assistenziale
Laboratorio di scienze Primaria - Secondaria	Sviluppare la capacità d'osservazione Formulare ipotesi Verificare con esperimenti Formulare leggi	Finanziato con fondi dell'Istituzione Docenti dell'istituto Personale
Sportello d'ascolto Infanzia- Primaria -Secondaria	Rivolto a genitori e docenti per affrontare problematiche connesse alle relazioni Supporto per la strutturazione di situazioni d'apprendimento positive Analisi e osservazione di gruppi classe complessi Offrire un punto d'ascolto per problematiche adolescenziali	Finanziato dalla scuola e dal Comitato genitori (Primaria – Secondaria) Finanziato da un progetto regionale (infanzia) Psicologa esterna
Visite e viaggi d'istruzione Infanzia – Primaria – Secondaria	Apprendere in situazione, nel territorio Educare e formare coscienze per la tutela del patrimonio naturale, artistico e umano del nostro paese Uscite a carattere: Ambientale e naturalistico per conoscere varie tipologie di ambienti, di elementi naturali e artificiali presenti in essi Storico artistico: per la conoscenza del patrimonio artistico locale e nazionale e per la partecipazione a eventi culturali Visione di spettacoli teatrali: per un primo approccio verso un linguaggio specifico.	Docenti dell'Istituto finanziate dalle famiglie
Obiettivo: implementazione delle strumentazioni didattiche per la realizzazione di ambienti d'apprendimento e la cura degli stessi, mediante la partecipazione ai bandi PON e l'acquisto di strumentazioni con fondi reperiti dall'Istituzione;		
AREA DI PROCESSO Ambiente d'apprendimento Implementazione delle strumentazioni e dei sussidi didattici		
PON FESR obiettivo specifico10.8.1	Realizzazione della rete LAN Wlan	In via d'approvazione
PON FESR Obiettivo specifico 10.8 – Azione 10.8.1.A3	Asse II Infrastrutture per l'Istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	Da presentare entro il 30 novembre
Robocoop	Avvio e sviluppo del pensiero computazionale	Finanziato da Coop Estense
Classe 2.0	Ambiente d'apprendimento	Finanziato da Coop Estense
Obiettivo: miglioramento e ottimizzazione dei servizi amministrativi per la realizzazione degli obiettivi del Piano e per l'adeguamento delle procedure e dei servizi stessi alla normativa (dematerializzazione dei servizi).		
Segreteria digitale	Adeguamento dei servizi amministrativi alla normativa	
Obiettivo:		

<p>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore</p> <p>AREA DI PROCESSO Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>		
<p>Il Comitato dei Genitori organizza corsi extrascolastici di arte, fotografia, d'inglese, di robotica, aiuto compiti e altri rivolti a tutti gli alunni del comprensivo. A breve verrà stilata un'adeguata convenzione.</p> <p>Sono previsti anche eventi serali su tematiche d'interesse genitoriale</p> <p>Cfr. anche progetto Festascuola</p>		
Diario scolastico	<p>Pubblicazione annuale del diario scolastico d'istituto per rafforzare il senso d'appartenenza</p>	<p>Interamente finanziato dalle sponsorizzazioni</p>
<p>Obiettivo</p> <p>1. definizione di un sistema di orientamento.</p> <p>AREA DI PROCESSO Continuità e orientamento</p> <p>Compiere scelte consapevoli</p>		
<p><i>Cresco, cambio e scelgo</i> <i>Accoglienza di tutte le classi e sezioni in ingresso - continuità orientamento II - III Secondaria</i></p>	<p>Programmazione di un'accoglienza calibrata alle diverse fasce d'età, alle diverse culture, ai differenti percorsi di crescita dei bambini.</p> <p>Laboratorio grafo-motorio</p> <p>Predisposizione di un percorso che promuova nel bambino la percezione di essere accolto ed accettato dall'ambiente scolastico e che stimoli il desiderio di farne parte attiva.</p> <p>Realizzazione di una significativa collaborazione tra i docenti</p>	<p>Finanziato con i contributi volontari dei genitori</p> <p>Psicologo</p> <p>Esperto del consultorio</p> <p>Docenti dell'Istituto</p> <p>Incontri serali con le famiglie</p> <p>Cfr. sezione continuità</p>

Continuità e Orientamento

Finalità

- creare situazioni favorevoli all'apprendimento
- favorire la crescita della persona
- rendere significativi gli apprendimenti anche in situazioni di discontinuità
- aumentare la fiducia in sé e negli altri
- orientare e compiere scelte consapevoli
- rendere efficaci i rapporti con le famiglie e col territorio
- elaborare strumenti agili ed efficaci per la progettazione e la valutazione
- confrontarsi sui criteri di valutazione

Azioni A.S. 2015/2016

- ☞ Revisione delle schede di passaggio d'informazioni e protocollo d'uso delle stesse
- ☞ Individuazione dei punti di forza e di criticità della situazione di partenza degli alunni (classe I primaria e secondaria) in relazione ai profili d'uscita descritti nelle Indicazioni con relative scelte formative e didattiche
- ☞ Analisi dei risultati delle prove in uscita elaborate dalla commissione specifica e confronto con gli esiti della prova Invalsi
- ☞ Elaborazione di prove d'uscita disciplinari
- ☞ Definizione di protocolli d'accoglienza all'interno dell'Istituto e di continuità condivisi a livello di territorio
- ☞ Coordinamento delle attività di continuità fra i diversi ordini di scuola e miglioramento delle azioni

- ☞ Miglioramento del progetto d'orientamento *Cresco, cambio e scelgo* nella scuola secondaria
- ☞ Azioni a supporto dell'accoglienza delle famiglie
- ☞ Ulteriore coinvolgimento delle famiglie nel percorso d'orientamento degli studenti mediante l'intervento di esperti

FASI DEL PROGETTO	AZIONI – Scuola dell'infanzia
1. Informazione tra i docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione su schede per il passaggio di informazioni, con il relativo colloquio tra docenti per gli alunni che hanno frequentato il nido
2. Accoglienza dei genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Visita dei genitori alla scuola dell'infanzia nel mese di maggio • Assemblea con i genitori a settembre • Assemblea bimestrale rivolta a tutti i genitori per l'illustrazione delle attività e degli elaborati dei bambini e delle bambine • Colloqui individuali con la famiglia a ottobre
3. Accoglienza dei bambini	<ul style="list-style-type: none"> • Fase pre – accoglienza: visita alla scuola con i genitori • Inserimento con modalità graduali che rispettano i loro tempi

La continuità tra le Scuole dell'infanzia e la Scuola primaria

FASI DEL PROGETTO	AZIONI – scuola primaria
1. Oggetto di passaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di un oggetto di passaggio, o strumento significativo nel percorso formativo-educativo della scuola dell'infanzia utilizzato come momento di raccordo all'inizio della scuola primaria • Preparazione, a cura della scuola dell'infanzia, di lavori inerenti l'oggetto di passaggio. Tali lavori verranno poi portati ed esposti nelle diverse scuole primarie
2. Informazione tra i docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del percorso formativo ed esperienziale dei bambini • Passaggio d'informazioni per la formazione delle classi prime • Documentazione su schede di passaggio dei bambini di cinque anni • Colloqui tra i docenti a classi già formate per il passaggio d'informazioni relativo ai bambini
3. Accoglienza dei genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro con il dirigente sulla struttura e organizzazione scolastica, prima dell'iscrizione scolastica • Consulenza e accompagnamento da parte dei docenti nel momento dell'iscrizione (supporto alla compilazione dei moduli, consulenza ecc.) • Assemblea a settembre a classi già formate • Assemblea bimestrale rivolta a tutti i genitori per l'illustrazione delle attività e del percorso delle classi • Colloqui individuali con la famiglia a Ottobre
4. Accoglienza dei bambini	<ul style="list-style-type: none"> • Le insegnanti delle classi quinte visiteranno le sezioni dei cinque anni delle varie scuole dell'infanzia, parteciperanno ad un'attività e/o leggeranno ai bambini un racconto • I bambini della scuola dell'infanzia, accompagnati dai loro insegnanti, visiteranno la scuola primaria e assisteranno a lezioni programmate • Un gruppo di insegnanti dramatizzerà, nei giorni stabiliti per la visita della scuola primaria, il libro scelto come oggetto di passaggio

	<ul style="list-style-type: none"> • Si programmeranno, in intesa con tutte le scuole dell'infanzia del territorio, attività grafo-motorie. Esse saranno elementi ponte tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La continuità tra la Scuola primaria e la Scuola secondaria di I grado

FASI DEL PROGETTO	AZIONI – scuola secondaria
1. Continuità	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti delle classi V concordano contenuti, metodologie, strategie d'intervento per la definizione di progetti ponte
2. Informazione tra i docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del percorso formativo ed esperienziale dei bambini • Passaggio d'informazioni per la formazione delle classi prime • Passaggio dei quaderni degli alunni per i quali si ritiene opportuno • Documentazione su schede di passaggio • Colloqui tra i docenti a classi già formate per il passaggio d'informazioni relativo agli alunni
3. Informazione alle famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro con il Dirigente sulla struttura e organizzazione scolastica, prima dell'iscrizione scolastica • Assemblea con i genitori a settembre • Consigli di classe aperti (n.3) a tutti i genitori per l'illustrazione delle attività e del percorso delle classi
4. Accoglienza alunni e famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza degli alunni delle classi V della scuola primaria nelle classi della scuola secondaria per assistere alle lezioni • Incontri dei professori della scuola secondaria con gli alunni delle classi V per dare informazioni e rispondere a domande sulla scuola secondaria • Colloqui individuali con la famiglia a settembre - ottobre • Attività di accoglienza delle classi prime definite ogni anno dai Consigli di classe.

Orientamento

FASI DEL PROGETTO	AZIONI a partire dalla classe II
1. Analisi	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i bisogni di alunni e famiglie
2. Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare il concetto di scelta consapevole • Creare incontri formativi per le famiglie per le classi II e III • Partecipare a laboratori in scuole superiori o in enti accreditati Museo Casa Ferrari • Conoscere le proprie potenzialità con aiuto esperto - psicologo • Conoscere le offerte formative delle scuole secondarie di 2° grado e organizzare incontri con i rappresentanti d'alcuni istituti d'istruzione superiore per futuri sbocchi lavorativi • Visite ad istituti superiori • Progetto 'In paese' (scuola secondaria) per lo sviluppo di abilità sociali rivolto ad alunni con particolari difficoltà

Ogni progetto è debitamente documentato e corredato da una scheda finanziaria e indicatori di qualità cfr. allegato.

Tutte le schede progetto sono visionabili alla pagina progetti del sito web. I progetti elaborati nelle singole classi che non comportano spesa sono inseriti nelle programmazioni di classe e disciplinari.

Fondazione cassa di Risparmio di Modena

Bando scuola 2015

Linea 1

progetto

Un curricolo verticale e lo sviluppo degli apprendimenti

Progetto linea 2

progetto

Altrevie: percorsi inclusivi per il successo scolastico

Linea1

Il progetto '*Un curricolo verticale e lo sviluppo degli apprendimenti*' prevede le seguenti azioni rivolte alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria:

- attività di recupero in italiano (scuola primaria)
- attività espressivo musicale (scuola infanzia e classi 1° e 2° scuola primaria)
- attività di inglese madrelingua
- attività di scacchi
- attività di approfondimento matematico

Linea2

Il progetto '*Altrevie: percorsi inclusivi per il successo formativo*' prevede le seguenti azioni per la scuola secondaria di I grado:

- attività di mediazione
- attività di accoglienza alunni stranieri
- attività di alfabetizzazione di I e II
- attività di avvio allo studio delle discipline in italiano come L2
- attività di spazio compiti per alunni DSA

Donazioni

(Al 30 ottobre 2015)

Associazione **La San Nicola** sostiene il progetto **Parole in cantiere**

€ 700 a sostegno dello sportello d'ascolto, derivati dalla raccolta pubblicitaria per le iniziative dell'associazione (Motori e Sapori) a cura di due nostre mamme

Il **Comitato genitori delle scuole Marconi** ha finanziato:

€ 4500 a sostegno del progetto linea 1 della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

€ 2000 per lo sportello d'ascolto

€ 500 da parte di una signora a favore della scuola primaria di Gaggio

Si ringraziano i tanti sponsor (visibili all'interno del diario) grazie alla cui generosità è stato possibile finanziar interamente l'iniziativa del **Diario scolastico d'Istituto**

Documentazione e WEB

Sulla base delle risorse umane e materiali

si elaborano
per la costituzione del fascicolo di classe
per la documentazione dei percorsi

su schema unico:

- programmazioni di classe: obiettivi educativi ecc
- programmazioni disciplinari
- laboratori a classi aperte per il consolidamento delle abilità di base
- insegnamenti personalizzati
- Piani didattici personalizzati per alunni con DSA e per alunni in difficoltà (BES)
- PEI e PDF per alunni certificati ai sensi delle L.104/92

A fine anno scolastico ogni scuola documenta sul sito dell'Istituzione, alla pagina [Documentazione](#), le principali attività/ esperienze.

Rapporti scuola famiglia

In base ai criteri definiti dal Consiglio d'Istituto, sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti, i rapporti scuola famiglia sono così organizzati:

- Classi prime di ogni ordine – colloquio individuale conoscitivo dell'alunno e della famiglia
- Assemblea di classe delle classi prime
- Assemblea per l'elezione dei rappresentanti dei genitori
- N. 2 colloqui quadrimestrali
- N. 2 consegne documento di valutazione
- Ora di ricevimento settimanale dei docenti della secondaria
- Colloqui con i docenti della scuola d'infanzia e primaria su richiesta
- N. 3 assemblee di classe a fine interclasse
- N. 2 consigli di classe aperti a tutti i genitori.

Le famiglie sono state informate, all'inizio dell'anno scolastico, delle date e delle modalità sopra descritte e dell'utilizzo dell'assemblea di classe in corso d'anno per la verifica dell'andamento delle attività.

Tutte le famiglie della scuola primaria e secondaria hanno sottoscritto il Patto di corresponsabilità.

Serate a tema rivolte ai genitori su tematiche educative tenute da formatori.

Piano d'aggiornamento e formazione

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTO la L. 107, 2015 cc 12, 124

VISTI gli artt. Dal 63 al 71 del C.C.N.L. 2006/2009 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione degli insegnanti

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente e che spetta al Collegio docenti deliberare, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione loro destinato;

- ESAMINATE** le linee di indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero
- PRESO ATTO** dei corsi organizzativi da MIUR, dall'Ufficio Territoriale XII di Modena all'USR ER, da altri enti territoriali o istituti
- TENUTO CONTO** dei processi di riforma ed innovazioni in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
- ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per l'anno scolastico 2015/2016 e le conseguenti aree di interesse;
- CONSIDERANDO** che il piano di aggiornamento deve essere formulato in sintonia con gli obiettivi identificativi nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola stessa ed essere coerente e funzione ad esso ;

PREMESSO CHE

1. lo sviluppo professionale dei docenti
 - a. è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica e costituisce uno strumento strategico per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza e il sostegno agli obiettivi di cambiamento;
 - b. deve essere intenso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze;
 - c. permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione dell'istituzione scolastica nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento /apprendimento;
2. vanno favoriti sia le iniziative formative che fanno ricorso alla formazione on line e all'autoformazione sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio /indirizzo;
3. vanno programmati pacchetti i formativi dovuti a obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro –TU81/2008; trattamento dei dati e tutela della privacy –D.lvo196/2003);
4. la programmazione delle attività formative deve essere coerente con i bisogni dell'Istituzione così come definiti nel POF con conseguenti scelte d'Indirizzo

DELIBERA

Il seguente piano delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente

1. FINALITA' E OBIETTIVI

È intenzione di questo collegio promuovere la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti e arricchimenti della cultura e della professionalità dei singoli docenti, pertanto:

- a. consolidare e potenziare le competenze metodologiche didattiche con riferimento agli specifici saperi disciplinari in relazione alla costituzione di percorsi didattici per competenze e verificare l'efficacia e la fattibilità del curriculum d'istituto;
- b. ampliare le abilità e conoscenze sulle nuove tecnologie in relazione, anche, alle singole discipline;
- c. sostenere la ricerca didattica – pedagogica in riferimento alle innovazioni e al fronteggiamento degli alunni in difficoltà;
- d. migliorare il clima e le relazioni all'interno dell'istituzione;

2. INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'istituto:

1. i corsi di formazione organizzati dal MIUR, USR, USP per rispondere ad esigenze connesse agli insegnanti previsti dagli ordinamenti (corso per docenti neoimmessi,

corsi di formazione di lingua inglese per i docenti neo immessi in ruolo, corsi di formazione di lingua inglese per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria, come docenti specializzati) o ad innovazione di carattere strutturale o metodologico decise dall'amministrazione;

2. i corsi proposti dal MIUR, ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali accreditati
3. i corsi organizzati dalle reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
4. gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
5. gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro –TU 81/2008; trattamento dei dati e tutela della privacy D.lo 81, 2009) per ciascuna delle iniziative deliberate e messa a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti .

Il piano comprende le seguenti iniziative:

1. formazione gestita dell'Ufficio territoriale XII per i docenti neoassunti e docenti di L2, in rete con il **CSH** e con gli Istituti del distretto
2. iniziative proposte da enti accreditati sul territorio e a livello nazionale
3. formazione gestita dall'Istituzione:
 - a. corso sulle relazioni e sulla progettazione di team sc. dell'infanzia *Progetto continuità 0 – 6*
 - b. formazione in rete con le scuola del distretto sulle Indicazioni Nazionali
 - c. formazione prevista nel progetto Macchine matematiche
 - d. formazione sulla CAA e sugli alunni con disturbo del linguaggio
 - e. corso di formazione per genitori sull'orientamento scolastico e su tematiche d'interesse comune
 - f. formazione sicurezza
 - g. uso sicuro del web
 - h. azioni d'autoaggiornamento condotte dai docenti

3. DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ogni iniziativa:

- sarà cura del direttore del corso provvedere alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti sono tenuti a presentare al collegio eventuali documentazioni e materiale prodotti e a dare conto alle innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del processo formativo realizzato;
- sarà valutata l'efficacia attraverso la somministrazione di questionari ai partecipanti.

Il presente piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di cui al momento attuale il collegio non sia a conoscenza.

Quando non sia possibile consultare tempestivamente l'organo collegiale è delegata al dirigente scolastico la potestà di autorizzazione la partecipazione del personale, ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del POF organizzati successivamente all'approvazione o integrazione del presente piano.

È ammessa la partecipazione a corsi ed iniziative di aggiornamento e formazioni decise dai singoli docenti purché esse non comportino alcun onere, in termini di esonero dalle lezioni e dalle attività collegiali per la scuola.

Collegio dei Docenti del 28 ottobre 2015.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione si rappresenta concretamente come **un sistema di attività**, tecniche e strategie che accompagnano tutto il percorso formativo (*D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009*).

La valutazione *precede* i percorsi curricolari

- ✚ **l'osservazione sistematica** riscontra lo stato delle conoscenze, capacità, abilità.

I docenti

- elaborano griglie d'osservazione
- diagnosticano bisogni
- individuano obiettivi formativi e cognitivi coerenti sulla base del PdP
- concordano prove d'ingresso coerenti
- comunicano agli alunni modalità, tempi di verifica e valutazione
- esplicitano gli obiettivi valutati
- accompagnano la valutazione in decimali con un giudizio e/o commento.

La valutazione *accompagna* i percorsi curricolari

I docenti, sulla base dei documenti elaborati:

- individuano forme adeguate d'accertamento degli apprendimenti, prove oggettive e soggettive, elaborate per classi parallele
- condividono con alunni e le famiglie modalità di valutazione chiare
- monitorizzano costantemente i livelli d'apprendimento
- progettano interventi adeguati a perseguire gli obiettivi fissati
- personalizzano le verifiche
- documentano le verifiche in un **fascicolo** per facilitare la riflessione sui percorsi
- ridefiniscono il livello di sufficienza in base agli obiettivi posti
- revisionare attestato di competenze
- effettuano la valutazione sommativa secondo parametri condivisi a livello d'istituto

La valutazione *segue* i percorsi curricolari

I docenti

- verificano le ipotesi e riflettono per migliorare l'azione formativa.

Azioni A.S. 2015/2016

1. Conclusione del processo avviato di riflessione sui profili d'uscita e sui descrittori di valutazione e pubblicazione dei documenti nell'apposita pagina nel sito dell'istituzione
2. I gruppi di ricerca, le interclassi organizzate per classi parallele/disciplina, i gruppi monodisciplinari:
 - elaborano le prove d'ingresso e d'uscita d'istituto per verificare i livelli d'apprendimento

- verificano i descrittori elaborati
 - verificano i profili d'uscita
3. I docenti partecipano a percorsi di formazione per individuare forme sempre più idonee di verifica e di valutazioni, capaci di descrivere compiutamente i percorsi di crescita degli alunni nell'ottica della valorizzazione.

Il Collegio dei Docenti nelle sue sottocomponenti del Consiglio d'interclasse e dei Consigli di Classe:

- dichiara tempi, modalità e tipologia di verifica e valutazione
- adotta e rispetta le scelte deliberate

Prove nazionali

SNV 2016 – Somministrazioni

- 4 maggio 2016: prova preliminare di lettura (II primaria) e prova d'Italiano (II e V primaria);
- 5 maggio 2016: prova di Matematica (II e V primaria) e questionario studente (V primaria);

Esame di stato a conclusione del primo ciclo d'istruzione

- 17 giugno 2016: prova di Matematica, prova d'Italiano (III secondaria di primo grado – Prova nazionale all'interno dell'esame di Stato).

Criteri generali di valutazione

Tutti i docenti si impegnano a rispettare quanto dichiarato nel seguente prospetto e sono ovviamente a disposizione per qualunque chiarimento.

VERIFICHE FORMATIVE	CHE COSA VALUTO	MODALITA` DI VALUTAZIONE
La valutazione formativa permette di rilevare in itinere i livelli di apprendimento dei singoli, ma anche di verificare l'efficacia delle procedure seguite e quindi l'eventuale revisione e correzione del processo, la predisposizione di attività di recupero, il cambiamento di metodologie, l'approccio alla vita della scuola e agli apprendimenti	Compiti assegnati Esercitazioni in classe Interventi e conversazioni Attività laboratoriali anche in gruppo Partecipazione Responsabilità Capacità di riflettere sul proprio percorso La capacità di chiedere aiuto La capacità di collaborare La capacità di gestire il materiale	La modalità di valutazione per la correzione quotidiana dei compiti assegnati a casa e del lavoro svolto in classe viene espressa attraverso un giudizio (bene, bravo bravissimo, ...) ed eventuali annotazioni, mai svalutanti, che sollecitano la riflessione sul lavoro svolto. Le osservazioni relative alle attività quotidiane concorrono alla formulazione della valutazione, intermedia e finale, espressa nel giudizio. Eventuali note di merito possono essere riportate sul registro, oltre che essere espresse verbalmente agli alunni.
		I compiti assegnati a casa, le verifiche in itinere e gli esercizi svolti in classe consentono di: <ul style="list-style-type: none"> - consolidare gli apprendimenti - avviare all'autonomia - acquisire gradualmente la capacità di essere responsabili dei propri doveri. Durante il lavoro in classe l'insegnante ha la possibilità di effettuare una verifica immediata

		<p>e di aiutare contestualmente l'alunno.</p> <p>Il docente nel corso del quadrimestre assegna al singolo alunno valutazioni formative espresse in decimi e trascritte nel registro elettronico.</p> <p>Per le modalità d'assegnazione dei compiti si rimanda alle dichiarazioni del Collegio dei docenti pubblicate nel POF e alla pagina 40</p>
VERIFICHE SOMMATIVE	CHE COSA VALUTO	MODALITA` DI VALUTAZIONE
<p>La valutazione sommativa ha la funzione di bilancio consuntivo sull'attività scolastica e sui percorsi di apprendimento che essa ha promosso</p> <p>Quando Al termine di un'unità didattica (step) A fine quadrimestre Intermedie</p>	<p>Permette di verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti e a che livello, sempre sulla base della personalizzazione dei percorsi scolastici</p>	<p>NON DEVONO ESSERE SVOLTE PIU' VERIFICHE CONTEMPORANEAMENTE IN UN GIORNO</p> <p>Tipologia di verifiche nelle varie discipline: <u>Verifiche in itinere</u> (prove strutturate, semistrustrate...) Vengono svolte nel corso dell'attività didattica e possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc..); - di carattere soggettivo (produzioni scritte, relazioni, schematizzazioni, mappe...) <ol style="list-style-type: none"> 1. Verifiche scritte <ul style="list-style-type: none"> - Esercizi strutturati secondo livelli di difficoltà graduati 2. Verifiche orali <ul style="list-style-type: none"> - Interrogazioni - Relazioni orali 3. Prove pratiche
	<p>Che cosa valuto Oggetto della valutazione sono i processi d'apprendimento: atteggiamenti, prestazioni, abilità, conoscenze, prodotti</p>	<p>Personalizzazione degli obiettivi Per la valutazione e la verifica degli apprendimenti si tiene conto delle specifiche esigenze di ogni alunno adottando interventi metodologico-didattici, compensativi e dispensativi ritenuti più idonei per permettere all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto.</p> <p>Sulla base dei:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Profilo di competenze al termine del primo ciclo d'istruzione –Indicazioni Nazionali 2012 - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado
	<p>I contenuti e gli obiettivi valutati sono esplicitati</p> <ul style="list-style-type: none"> - in ogni prova di verifica - per ogni singola disciplina 	

		<p>I docenti adottano criteri comuni e condivisi per la correzione delle prove. Per ogni disciplina sono stati elaborati profili d'uscita al termine delle classi e descrittori di valutazione espressi in decimi. Tutto è pubblicato nel sito dell'Istituzione</p> <p>Le verifiche sono conservate nel Fascicolo dell'alunno, sono disponibili per la famiglia e vengono acquisite a documentazione per l'intero ciclo scolastico.</p> <p>Le valutazioni attribuite ad ogni singola prova vengono rese note all'alunno e alle famiglie tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colloqui generali - trascrizione sul registro elettronico - annotazione sul diario scolastico - la valutazione delle prove orali sono trascritte il giorno stesso - le valutazioni delle prove scritte devono essere consegnate entro 15 giorni dall'assegnazione e le valutazioni devono essere trascritte nel registro contestualmente <p>Si rimanda al documento http://www.scuolemarconi.it/wp-content/uploads/2012/06/Modalit%C3%A0attribuzionevoti2010.doc</p>
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Criteri per l'assegnazione dei compiti a casa

Scuola primaria

I compiti a casa favoriscono l'apprendimento attraverso ripetizione ed esercizio. Inoltre incoraggiano i discenti ad assumersi personalmente la responsabilità del lavoro didattico attraverso lo studio.

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa gli insegnanti operano in coerenza con la programmazione didattica e concordano a livello di team modalità e quantità in sede di programmazione settimanale.

I genitori sono invitati a collaborare affinché gli alunni svolgano regolarmente e con impegno i compiti assegnati.

classi 1^a e 2^a

(consegnati alle famiglie all'atto dell'iscrizione)

- I compiti assegnati devono essere chiari nella consegna, fattibili, diversificati in caso di programmazioni individualizzate e devono vertere su tematiche già affrontate in classe.
- Le attività da privilegiare nell'assegnazione dei compiti sono la lettura, la comprensione dei testi e gli esercizi di consolidamento di tutte le discipline.
- I compiti assegnati vengono abitualmente controllati e corretti.
- Nel rispetto dei criteri di cui sopra, nelle classi funzionanti a **tempo pieno** gli insegnanti assegnano i compiti nel fine settimana. Durante la settimana, inoltre, gli alunni possono essere occupati dopo l'impegno scolastico in brevi attività di lettura (mirate a consolidare l'apprendimento strumentale della letto-scrittura) e di memorizzazione (tabelline, filastrocche...).

- Nel rispetto dei criteri di cui sopra, nelle classi funzionanti a **tempo normale** gli insegnanti assegnano i compiti quotidianamente in moderata quantità.
- Nel caso in cui un alunno, pur essendo in grado di farlo, non completi in classe il lavoro assegnato, ha l'incarico di portarlo a termine a casa.

• *Delibera del Collegio dei Docenti del 27 gennaio 2014*

classi 3^a 4^a 5^a

- I compiti assegnati devono essere chiari nella consegna, fattibili, diversificati in caso di programmazioni individualizzate e devono vertere su tematiche già affrontate.
- Le attività da privilegiare nell'assegnazione dei compiti sono la lettura, la comprensione dei testi, esercizi di consolidamento e studio individuale.
- I compiti assegnati verranno costantemente controllati e corretti.
- L'avvio all'apprendimento di un efficace metodo di studio è uno degli obiettivi prioritari della programmazione didattica, va quindi prevista l'organizzazione di adeguati tempi in cui gli alunni, aiutati inizialmente dall'insegnante, svolgano a casa attività di analisi e di studio.
- Nel rispetto dei criteri di cui sopra, nelle classi funzionanti a tempo normale, gli insegnanti assegnano i compiti quotidianamente in moderata quantità. Nelle classi funzionanti a tempo pieno si avrà cura di ripartire in modo equo i carichi operativi settimanali e verrà posta particolare attenzione ad una collocazione delle materie orali in giorni diversi da una settimana all'altra

Recupero

In caso di assenza di un alunno, sarà cura dei genitori informarsi su quanto svolto in classe, anche mediante la consultazione del registro elettronico, e collaborare per il recupero degli apprendimenti.

Se un alunno non svolge abitualmente i compiti assegnati a casa, gli insegnanti si confronteranno con la famiglia in modo da individuarne le cause e ricercare insieme delle possibili soluzioni.

Scuola secondaria

Tutti i docenti si impegnano a rispettare quanto dichiarato nel seguente prospetto e sono ovviamente a disposizione per qualunque chiarimento.

1) Modalità di assegnazione di verifiche e compiti

VERIFICHE SCRITTE	VERIFICHE ORALI	COMPITI A CASA
massimo 1 prova scritta al giorno che richieda studio individuale	possono essere nello stesso giorno delle prove scritte	poco impegnativi per giorni consecutivi
preavviso di almeno 4/5 giorni sempre su registro elettronico/cartaceo	preavviso alla classe (non necessariamente al singolo alunno che deve essere interrogato) da parte dell'insegnante	assegnati in numero congruo ed equilibrato rispetto a quelli assegnati da altri docenti, verificabili su registro
esplicitazione dei contenuti, degli obiettivi/ambiti e dei criteri di valutazione	esplicitazione dei contenuti, degli obiettivi/ambiti e dei criteri di valutazione	spiegazione chiara e precisa delle consegne e delle modalità di esecuzione
correzione e consegna delle prove entro 15 giorni	trascrizione delle valutazioni ottenute nel registro entro 1	trascrizione puntuale sul registro elettronico (salvo problemi tecnici di linea)

trascrizione delle valutazioni ottenute nel registro entro 1 settimana dalla consegna	settimana	
---------------------------------------------------------------------------------------	-----------	--

2) Numero minimo di prove previste nell'anno scolastico

MATERIA	NUMERO DI PROVE
Italiano	- almeno 3 verifiche di produzione scritta a quadrimestre, - almeno 2 valutazioni scritte di grammatica a quadrimestre
Storia/Geografia	- almeno 3 valutazioni di cui almeno 1 scritta a quadrimestre
Matematica	- almeno 3 verifiche scritte a quadrimestre
Scienze	- almeno 3 valutazioni di cui almeno 1 scritta a quadrimestre
Lingue straniere	- almeno 3 verifiche scritte a quadrimestre
Educazioni (tecnologia, musica, arte)	- almeno 3 valutazioni di cui almeno 1 scritta a quadrimestre
Sport	- almeno 3 valutazioni a quadrimestre
Religione	- almeno 3 valutazioni di cui almeno 1 scritta a quadrimestre

Delibera del Collegio dei Docenti del 16 settembre 2014

Criteri/ambiti di valutazione delle prove

	PROVE SCRITTE/PRATICHE/GRAFICHE	PROVE ORALI
ITALIANO	produzione scritta: - Forma - Contenuto - Struttura	CRITERI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE: - conoscenze - capacità espositiva - capacità rielaborativa - uso degli strumenti - capacità di osservazione
MATEMATICA/SCIENZE	- conoscenza - applicazione - analisi - calcolo - linguaggio - osservazione	
LINGUE STRANIERE	- comprensione - produzione	
EDUCAZIONI	- conoscenze - linguaggio specifico - rielaborazione personale - esecuzione	

Criteri di attribuzione del voto (comuni a tutto l'Istituto)

FASCIA DI PUNTEGGIO	VOTO CORRISPONDENTE
100% e ordine	10 e lode
97%-100%	10
87%-96%	9
77%-86%	8
67%-76%	7
55%-66%	6

40%-54%	5
≤39%	4

L'autovalutazione d'Istituto e piano di miglioramento

Il 30 settembre l'Istituzione ha pubblicato il RAV (Rapporto di autovalutazione) visionabile nel sito dell'istituzione, alla pagine [Valutazioni d'Istituto](#) o nel sito [Scuole in chiaro](#) o , che prevede un piano di miglioramento, in fase di predisposizione che si allega e già descritto sinteticamente a pag. 12 e nelle azioni progettuali di codesto documento.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa VILMA BARACCANI	
PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE Maria Luisa Nobili (Vicario)	UFFICIO DI SEGRETERIA DIRETTORE S.G.A. Giovanni CHIANESE
SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE Patrizia Assino	
STAFF DI DIREZIONE COORDINATORI DI PLESSO - Collaboratori del Dirigente <ul style="list-style-type: none"> ▪ Maria Luisa Nobili ▪ Patrizia Assino ▪ Elisa Manco ▪ Martina Salvioli ▪ Claudia Tagliani ▪ Elisabetta Ferri ▪ Daniela Grimandi ▪ Assunta D'Aroma ▪ Alessandra Magnoni ▪ Annassunta Anzovino ▪ Lina Veneruso ▪ Stefania Borelli ▪ Emanuele Chinnici ▪ Mariarosaria Bardelli ▪ Francesca Scorcioni 	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI <ul style="list-style-type: none"> • Maria Grazia Benassi • Barbara Bruzzi • Rita Battigaglia • Tommaso Masi • Claudio Caretti • Maria Gibertoni • Irma Ariotti • Elisabetta Bonanno • Maria Cammarota

Organigramma d'Istituto

Coerente con le linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico e con il POF è presentato al dal Collegio dei Docenti del 28

<http://www.scuolemarconi.it/organigramma/>

La segreteria

In **Via Marconi, 1** a **Castelfranco Emilia** si trova la segreteria scolastica dell'Istituto (tel.059/926254; fax 059/926148)

Organigramma dei servizi amministrativi disponibile online

- 1 Direttore dei Servizi Amministrativi
- 9 assistenti amministrativi
- *Orari di apertura:*
 - Lunedì – venerdì 8.10 – 8.40 / 12.00 – 13.30**
 - Martedì pomeriggio 15.00 – 17.00**
 - Sabato 8.10 – 8.40 / 11.30 – 12.30**

La comunicazione e i rapporti con l'esterno

Per adeguare il sito istituzionale alle disposizioni del DLgs 150, 2009, alle delibere CiVIT e al DLgs 33, 2012

Per realizzare gli obiettivi del POF

Per ottimizzare la comunicazione sia all'interno dell'Istituto sia all'esterno

Per riqualificare il ruolo dell'Istituzione scolastica

Per rinsaldare e rendere più efficaci i rapporti col territorio nella prospettiva di un uso integrato delle risorse e delle strutture

Nel rispetto delle linee guide dei siti web della PA, per garantire trasparenza ed efficacia, sono stati avviati i seguenti processi:

- l'informatizzazione dei documenti della scuola e pubblicazione secondo l'uso consentito dalla legge
- l'e-mail per comunicazione interna rapida
- il sito web
- le procedure previste dalla legge sulla privacy
- la creazione di spazi interattivi
- l'uso diffuso registro informatico

Finalità

- Implementare il sito istituzionale
- Migliorare la comunicazione interna ed esterna
- Diffondere la cultura della delega
- Condividere esperienze e scelte
- Rendere più visibile l'azione dell'Istituto
- Documentare le esperienze

Azioni:

Gestione del sito web dell'Istituto

- ↗ Rispettare le linee guide dei siti web della PA
- ↗ Ampliamento e riorganizzazione dei contenuti del sito, al fine di presentare in modo sempre più completo e trasparente le caratteristiche e le attività dell'Istituto
- ↗ Perfezionare l'inserimento di contenuti di servizio per famiglie e operatori (orari, calendari, modulistica ecc...)
- ↗ Portare a regime l'uso del registro elettronico

- ⇒ Aggiornamento tempestivo sulle attività degli Organi Collegiali, delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro
- ⇒ Documentare le esperienze didattiche
- ⇒ Creare spazi interattivi per la comunicazione scuola famiglie
- ⇒ Avviare il processo della segreteria digitale

Le reti e l'utilizzo delle risorse sul territorio

L'Istituto è parte attiva di un sistema di relazioni con enti territoriali, regolato sulla base di importanti accordi:

- ⇒ **Patto per la Scuola**, tra Comune di Castelfranco Emilia e istituzioni scolastiche, finalizzato a promuovere e sostenere un progetto educativo globale per la crescita e lo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola nuova, aperta al territorio e alla comunità locale.
- ⇒ **Protocollo d'Intesa 0 - 100** tra Servizio Sociale, Comuni e istituzioni scolastiche del territorio, creato con l'intento di attuare una programmazione coordinata, concertata e di stretta collaborazione fra le realtà del distretto, istituzionali e non, che interagiscono con i minori, assicurando interventi continui ed organici sulle situazioni di disagio, per la prevenzione, il sostegno e la tutela dei minori.
- ⇒ **Accordo di rete sulla sicurezza nelle scuole statali della provincia di Modena**
- ⇒ **Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado**
- ⇒ **Accordo locale tra i comuni del Distretto 7, le istituzioni scolastiche e l'Asl per la gestione a livello locale dell'accordo di programma provinciale per l'integrazione dei minori in situazione di handicap in attuazione della legge 104/92.**
- ⇒ **Protocollo d'Intesa provinciale con l'Ufficio territoriale del Governo Modena Area Affari Sociali Assistenziali ed Economici per le strategie di intervento e prevenzione sull'abuso e la violenza all'infanzia e all'adolescenza.**
- ⇒ **Convenzione territoriale per l'ammissione alle scuole d'infanzia** del Comune di Castelfranco.
- ⇒ **R.I.S.M.O.**, rete delle istituzioni scolastiche della Provincia di Modena.
- ⇒ **Accordo distrettuale di rete per il CSH con sede a San Cesario**
- ⇒ **Protocollo per la somministrazione di farmaci a minori nei contesti extra-familiari, educativi o scolastici, nella provincia di Modena**
- ⇒ **Protocollo d'intesa in tema di sicurezza degli edifici scolastici** tra le Istituzioni scolastiche e i Comuni di Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro.
- ⇒ **Convenzione** con il Comune di Castelfranco per l'ausilio del personale ATA alla gestione dei servizi di assistenza scolastica.
- ⇒ **Convenzione per l'uso delle palestre** in orario scolastico ed extrascolastico
- ⇒ **Accordo di rete Scuola Digitale**
- ⇒ **Accordo di rete Distretto 7 scuole primaria e dell'infanzia *Continuità 0 – 6* progetto 'La *Continuità del segno*'**
- ⇒ **Accordo di rete tra gli IC 'G. Marconi' e 'G. Guinizelli' per la gestione a livello territoriale delle iscrizioni alle classi I a tempo pieno della scuola primaria di Castelfranco centro**
- ⇒ **Convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - **Bando Scuola 2014****

Linea 1: *Un curriculum verticale e lo sviluppo degli apprendimenti*

Linea 2: *Altrevie: percorsi inclusivi per il successo scolastico*

Si ringraziano tutte le aziende che hanno sponsorizzato il diario scolastico.

Con la collaborazione ed il coinvolgimento di altri Centri od Enti della città con cui la scuola intrattiene rapporti in relazione all'attivazione dei vari progetti.

Agenzie che collaborano sul territorio

Enti

Amministrazione Comunale

AUSL

Servizi sociali distrettuali

Servizio di Polizia Municipale

Biblioteca comunale

Provincia di Modena

Associazioni

Associazione *La San Nicola* di Castelfranco E.

SoS reteGenitori

Associazione Amici dell'organo '*J. S. Bach*' di Modena

Croce blu

Volontari della protezione civile

AVIS

Polisportiva Arci

Federazione Italiana di tiro con l'arco

Banda di Manzolino

Manzolino ricama

Associazione *Bugs Bunny*

Vivi natura

Libera

Centro servizi volontari di Castelfranco Emilia

ANT

Clessidra di Nonantola

Teatri

Teatro Dadà

Ambiente

H.E.R.A.

C.E.A. S. Valle del Panaro

Istituto Agrario "Spallanzani"

Anec

Parco botanico '*Chico Mendes*'

La città degli alberi

Università

Università degli Studi di Bologna

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Università degli Studi di Parma

Università Bocconi di Milano

Aziende

Conad di Castelfranco Emilia e Manzolino

Coop Estense

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena - Bando Scuola 2015

Linea 1: *Un curriculum verticale e lo sviluppo degli apprendimenti*

Linea 2: *Altrevie: percorsi inclusivi per il successo scolastico*

E ogni altra opportunità, privata o pubblica, offerta dal territorio

Comitato dei genitori



Comitato Genitori Istituto Comprensivo G. Marconi Castelfranco Emilia

Presidente del Comitato Genitori dell'Istituto
Comprensivo "G. Marconi":
Saltini Andrea

Il Comitato Genitori di una scuola non è un organo collegiale, ma è comunque riconosciuto dalla normativa vigente:

Art.15 comma 2 del DL 297/94 – Testo Unico: *‘ I rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe possono esprimere un comitato dei genitori del Circolo o dell’Istituto’.*

Il **Regolamento dell’Autonomia Scolastica DPR 275/99 Art. 3 comma 3** stabilisce, inoltre, che il Comitato dei Genitori ha la possibilità di esprimere proposte e pareri di cui il **Collegio Docenti** e il **Consiglio d’Istituto** devono tenere conto ai fini della messa a punto del P.O.F. e dei progetti di sperimentazione.

“Il Piano dell’Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d’Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori...”

Calendario scolastico

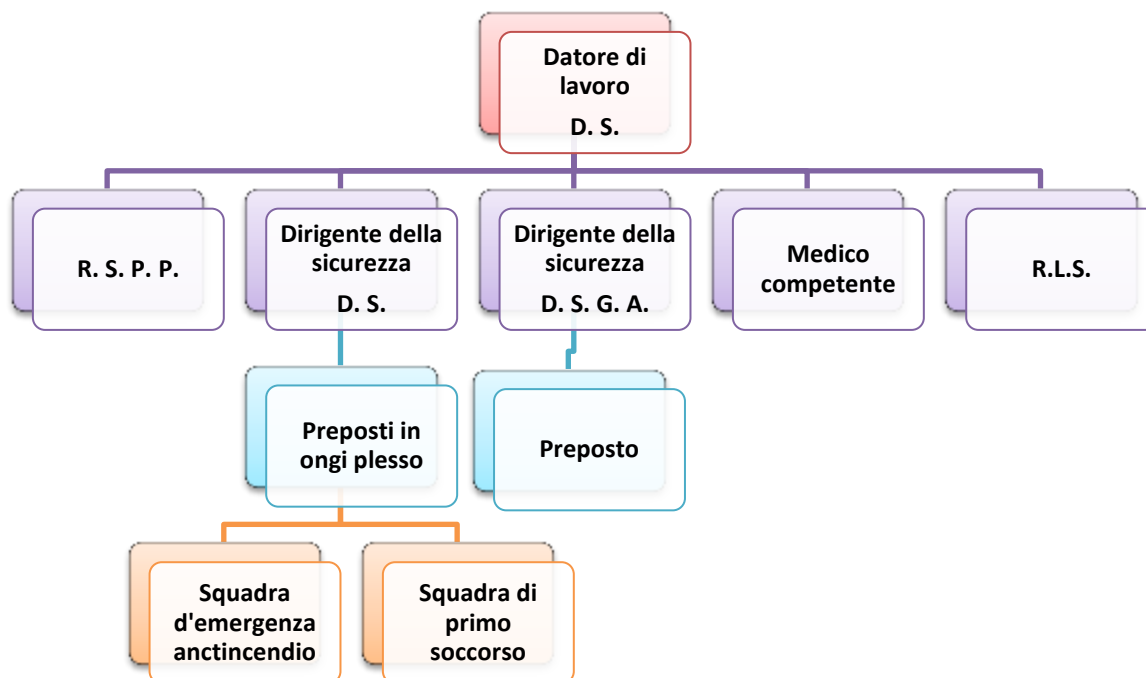
Deliberato dal Consiglio di Istituto il 30 giugno 2015

Inizio delle lezioni	martedì 15 settembre 2015
Festività	<ul style="list-style-type: none">- Santo Patrono 9 ottobre 2015- Tutti i Santi 1 novembre 2015- Commemorazione defunti 2 novembre 2015- Immacolata Concezione 8 dicembre 2015- Capodanno 1 gennaio 2016- Epifania 6 gennaio 2016- Lunedì dell'Angelo 28 marzo 2016- Anniversario della Liberazione 25 aprile 2016- Festa dei Lavoratori 1 maggio 2016- Festa nazionale della Repubblica 2 giugno 2016
Sospensione delle lezioni	<ul style="list-style-type: none">- sabato 10 ottobre 2015- lunedì 2 novembre 2015- lunedì 7 dicembre 2015- mercoledì 23 dicembre 2015- venerdì 3 giugno 2016 solo per la Scuola dell'Infanzia
Vacanze di Natale	dal 24 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016 compresi
Vacanze di Pasqua	dal 24 al 29 marzo 2016 compresi
Termine delle lezioni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado	lunedì 6 giugno 2016
Termine delle attività educative Scuola dell'Infanzia	giovedì 30 giugno 2016 ore 16.00

La sicurezza

In base a quanto stabilito dalla L. 81, 2009, testo unico per la sicurezza, ogni anno il Datore di lavoro aggiorna l'organigramma della sicurezza.

La documentazione è depositata in Presidenza e presso ogni plesso.



Regolamenti e Carta dei Servizi

Approvati dal Consiglio d'Istituto il 16 Maggio 2008 sono affissi all'albo dei vari plessi e consultabili sul sito www.scuolemarconi.it.

Le risorse umane e materiali

Organico

DOCENTI

I DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TOT. 38 + 13h

INSEGNANTI SU
POSTO COMUNE
29

INSEGNANTI DI
RELIGIONE CATTOLICA
1

INSEGNANTI DI
SOSTEGNO
8 + 13h

I DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

TOT. 95

INSEGNANTI SU
POSTO COMUNE
72

INSEGNANTI DI
RELIGIONE CATTOLICA
4

INSEGNANTI DI
SOSTEGNO
19

I DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

TOT. 20

INSEGNANTI SU
POSTO COMUNE
16

INSEGNANTI DI
RELIGIONE CATTOLICA
3

INSEGNANTI DI
SOSTEGNO
1(10 ore)

Personale ATA

PERSONALE ATA

TOT. 36

DSGA
1

ASSISTENTI
AMMINISTRATIVI
9

COLLABORATORI
SCOLASTICI
26

Richiesta organico potenziato A. S. 2015 – 2016

n. 1 docente di matematica

n. 1 docente di lingua inglese

n. 1 docente di italiano

n. 1 docente educazione fisica

n. 4 docenti di posto comune scuola primaria di cui uno per l'esonero del primo
collaboratore del dirigente

per un totale di 8 unità

cfr. Atto d'Indirizzo.

Le strutture

Scuola dell'infanzia

"Anna Frank"
Via N. Bixio, 35
Panzano

http://www.scuolemarconi.it/scuola-dellinfanzia-anna-frank/
"Maggiolino" Via Papa Giovanni XXIII, 24 Gaggio in Piano http://www.scuolemarconi.it/scuola-dellinfanzia-maggiolino/
"Picasso" Via Picasso, 27/29 Castelfranco Emilia http://www.scuolemarconi.it/scuola-dellinfanzia-pablo-picasso/
Scuola primaria
"Don Milani" Via G. D'Annunzio, 91 Manzolino http://www.scuolemarconi.it/e-s-t-don-milani-di-manzolino/
"G. Deledda" Via Chiesa, 51 Gaggio in Piano http://www.scuolemarconi.it/scuola-primaria-g-deledda/
"G. Marconi" Via Marconi, 1 Castelfranco Emilia http://www.scuolemarconi.it/594-2/
"G. Marconi" Via Marconi, 1 Castelfranco Emilia http://www.scuolemarconi.it/594-2/
Scuola secondaria di I grado
"G. Marconi" Via Marconi, 1 Castelfranco Emilia http://www.scuolemarconi.it/scuola-secondaria-di-1-grado-g-marconi/
"G. Marconi" Piazzale Gramsci , 1 Castelfranco Emilia http://www.scuolemarconi.it/scuola-secondaria-di-1grado-p-le-gramsci/